

LA STAMPA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Arcobaleno
Nuoto - Canottaggio - Yachting

SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esco ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Canta corrente colla Poste).

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Estero L. 9

Da Numero { Italia Cent. 10 | Avvisato Cent. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

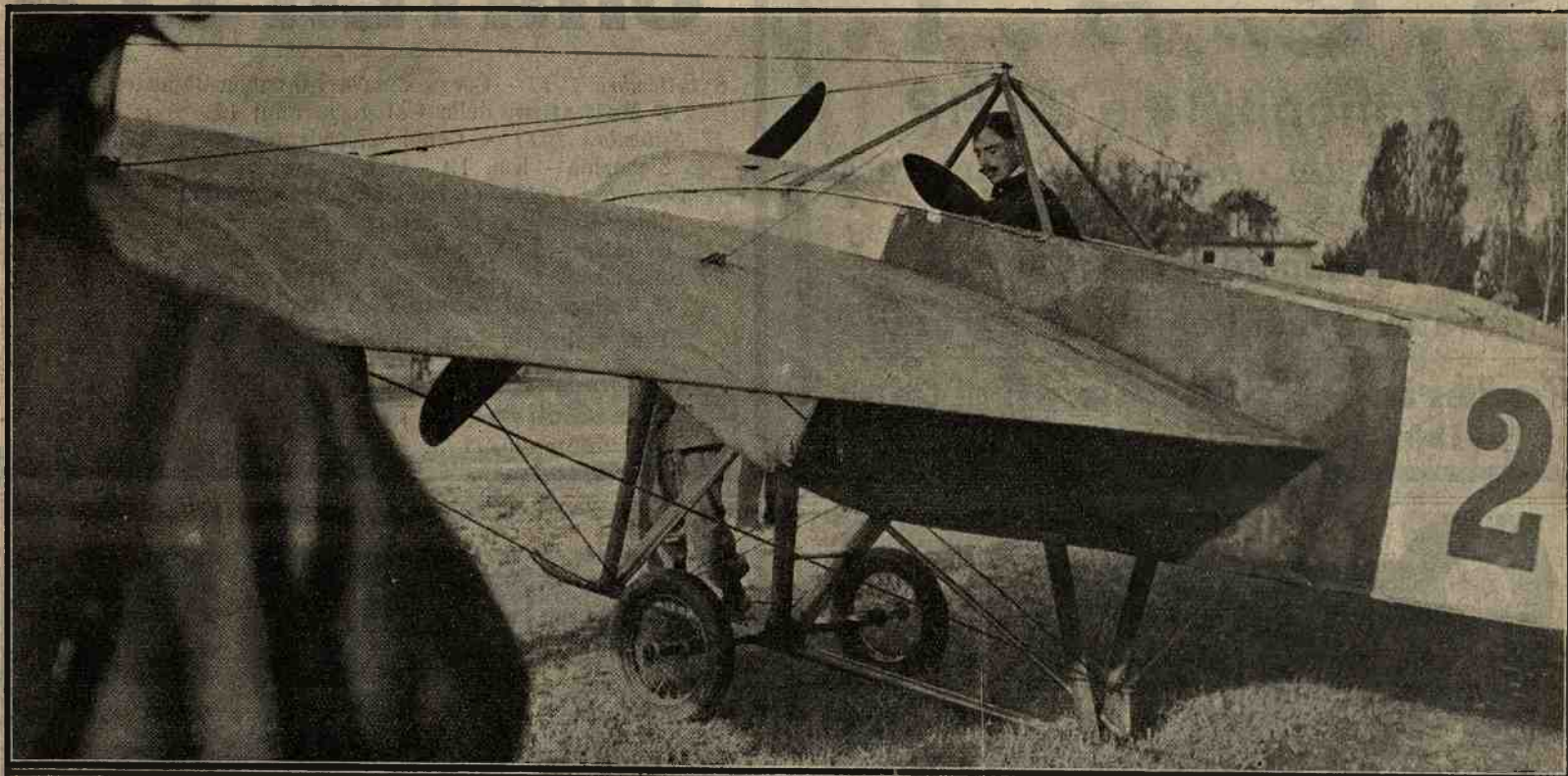
TELEFONO 11-25

INSERZIONI

Per trattative rivolgersi presso

l'Amministrazione del Giornale

IL RAID AEREO BOLOGNA-VENEZIA-RIMINI-BOLOGNA



Il trionfo dei nostri aviatori militari nel primo raid italiano.

In alto il capitano Moizo, in basso il capitano Piazza, prima della partenza da Bologna.

(Fot. Pietro Scarabelli - Bologna).



"White Star"

RULLI-PATTINI

Chiedere Catalogo
alla

Ditta WIPPERMANN

MACHERIO (Brianza).

Officina madre a Hagen i. Westfalen, 5 (Germania).



Footballs

Palle vibrare - Tamburelli
Accessori ed abbigliamenti per il giuoco

Prima di fare acquisti
consultate i nostri prezzi per la nuova stagione.

Sconti speciali alle Società sportive - Collegi - Convitti, ecc. ecc.
Sconti d'uso ai Rivenditori.

Chiedere Catalogo che si spedisce gratis:
Emporio Internazionale Articoli per Sports

Ditta SCLAVO - Torino - Corso Vittorio Eman. II, 68.

S.C.A.T.

Automobili 14 e 22 HP

Materiale scelto - Lavorazione accurata

Esaminare i Tipi 1911

Provateli e confrontatene i prezzi

Federico Politane - Agente Generale
TORINO - Corso Massimo d'Azeglio, 58 - TORINO

ALCUNE VITTORIE DELLA

CHATER LEA

8 Settembre 1911 - Corsa Chiavari-Cicagna-Chiavari - km. 15 -
1° **Battistini**, della Categoria anni 17.

17 Settembre 1911 - Cento - Ippodromo della Mulina - Corsa
Signorine - Km. 19 - 1ª **Valsecchi Maria** di Torino.

17 Settembre 1911 - Torino - Campionato Juventus-Nova - Torino-
Chieri-Casalborgone-Chivasso-Torino - Km. 60 - 1° **Del-
grosso** - 2° **Casetta**.

20 Settembre 1911 - Ancona - Match inseguimento Signorine -
1ª **Valsecchi Maria** di Torino.

Tutti montando Bicicletta Originale "CHATER LEA",

Agenzia Generale e Vendita Esclusiva per l'Italia:
Serie e Cicli "CHATER LEA" e "FREJUS",
Piazza Statuto, 11-13: **GHELFEMMO** - Torino.

Serie **Chater Lea**

20.000

BICICLETTE

Assolutamente
Intercambiabili

fabbricate con queste rinomate Serie sono in uso in Italia.

Volete forse una migliore raccomandazione?... **NO.**
Perciò la prima macchina che acquisterete sarà
una **Chater Lea**, che potrete avere dap-
pertutto, ma specialmente presso

EMMO GHELFEMMO - Piazza Statuto, 11-13
TORINO

Concessionari per l'Italia:
BROWN BROTHERS, Ltd
LONDRA

Quale è la Fabbrica che costruisce
motori ed apparecchi di tipo proprio?

LA

Fabbrica Torinese Velivoli

CHIRIBIRI & C.

*è l'unica e fu la prima italiana
a lanciare i suoi*

APPARECCHI

azionati da suoi

MOTORI

sopra le città.

OFFICINA - Via Don Bosco, 68 - Telefono 48-79

Scuola d'Aviazione

AREODROMO MIRAFIORI — Telefono 2-96

Maestro Pilota: **M. RAMASSOTTO**

**CONSULTATE il CATALOGO
delle AUTOMOBILI**

LANCIA

*I numerosi tentativi di imitazione
sono la prova della superiorità ormai
indiscussa delle Vetture Leggere*

" LANCIA "

munite di motore di 20/30 HP.

LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 101-109 - TORINO

Agenti Esclusivi per Piemonte: Bockis & Bertolino - Via S. Quintino, 28 - Torino



DOMANDATE ALLA STRADA

sui

PNEUMATICI

"GOODRICH,"

*La strada risponde su tutte le domande
riguardanti i Pneumatici.*

*La strada risolve tutti i problemi sui
pneumatici.*

La strada non vende pneumatici.

Per conseguenza:

LA STRADA DICE LA VERITÀ

I Pneumatici **GOODRICH** sono riconosciuti i primi
Pneumatici di America, e per la loro resistenza, durabilità
e superiorità generale, godono meritatamente una reputa-
zione internazionale.

Agente
Generale

- RAVERA PERICLE -

Torino
Via Gioberti, 2

— Telefono 44-20 —

Il Campionato Ciclistico Nazionale fra i Giornalisti Italiani

indetto ad organizzato dalla "Stampa Sportiva,,

8 ottobre

Dicono che Napoleone Bonaparte le sue più grandi e decisive battaglie le abbia pensate e risolte in una notte... Ciò non pertanto noi potremo dire di aver stabilito un bel *record* se la nostra iniziativa ciclo-giornalistica nazionale, pensata e decisa l'8 di settembre, riceverà la sua degna apoteosi di successo l'8 ottobre prossimo.

In pochissimi giorni s'è lanciata l'idea, s'è formato il regolamento, stabilito il programma, aperte le iscrizioni ed iniziata la messe dei premi...

Chi si portasse di questi giorni sulla magnifica strada che si svolge a circuito sul percorso: Torino (piazza d'Armi nuova) Orbassano-Trana-Avigliana-Rivoli (km. 87), e gli prendesse vaghezza come abbiamo fatto noi di percorrerla in automobile, rischierebbe di travolgere qualche dozzina di pedalastri che invariabilmente abbordano, a zig-zag, le brevi salite di Trana... sbuffando come macchine a vapore.

Già si parla di *performances* impressionanti. Vi sarebbe chi ha compiuto il percorso in tre ore, chi in due. Un Tizio poi, uno spilungone con gli occhiali, l'avrebbe fatto in un'ora e un quarto. Certo costui dev'essere un giornalista sportivo, e come tale dovrebbe far onore a la stampa sportivo... nazionale!

Ma non solo a Torino *fervet opus*.

A Milano, il *leader* dei circolomani del giornalismo meneghino, va gridando... anche a chi non vuol sentirlo, che il vincitore della Milano-Como ha ancora tanta forza di garetto da difendere onorevolmente il Sindacato dei corrispondenti milanesi.

Da Genova, l'autorevole Carbone, appena ha appreso che i colleghi milanesi scenderanno a Torino in plotone agguerrito, ha radio-telegrafato annunciando la partecipazione di una *équipe* di tre formidabili campioni ciclo-giornalistici.

Neppure Parma sciopererà (e il fatto sarà sintomatico), dalla nostra adunata; Roma, Napoli, Palermo, Firenze, Bologna, Sanremo e Bergamo, tutte queste città saranno degnamente rappresentate al nostro *Campionato*.

La Commissione che vaglia le iscrizioni.

Come dal Regolamento che abbiamo pubblicato nel numero scorso, le iscrizioni si sono aperte il 20 corr. ed a vagliarle per le due categorie A e B, nelle quali i concorrenti verranno divisi a seconda se fanno del giornalismo la loro professione esclusiva, oppure solo saltuaria e dilettantistica, è stata costi-

tuita la Commissione esaminatrice dei titoli nelle persone dei signori: avv. Cini Rosano, ex presidente dell'Associazione della Stampa Subalpina; avv. Carlo Monticelli, presidente dell'Unione giornalisti corrispondenti e Corrado Corradini per il giornale organizzatore della gara.

La Commissione procederà in settimana alla classificazione degli iscritti che già sono fin d'ora numerosi e annoverano colleghi di Milano, Torino, Genova e Palermo.

I Premi.

Anche Petit Breton offre una medaglia d'oro.

Che dire dei premi? Se ne attendono una trentina e parecchi sono già nelle nostre mani ed attendono di venire assegnati. Ricorderemo una splendida Coppa del Municipio di Torino e medaglie d'oro offerte dalla città di Rivoli, dalla *Pro Torino*, dal giornale *Torino Nuova*, dal Sindacato corrispondenti di Torino, e dal famoso campione ciclista Petit Breton che ci ha inviata una lettera gentilissima, con la quale, dicendosi commosso delle dimostrazioni di simpatia che il giornalismo italiano gli ha sempre fatte quando egli prese parte alle corse italiane, offre una medaglia d'oro al giornalista sportivo che effettuerà il percorso nel minor tempo.

L'Associazione della Stampa Subalpina ci ha fatto pervenire una voluminosa cassa di bottiglie di *Champagne*; l'Associazione Ligure dei Giornalisti, una medaglia d'oro; e pure altre Associazioni e Sindacati giornalistici di varie città d'Italia ci hanno annunciato cospicui premi.

Chi vorrà dunque mancare dei colleghi d'Italia a questa prima gara nazionale bandita dal nostro giornale?

(Attenti al fervorino)... Colleghi d'Italia! In queste ore di ansia per l'impresa coloniale cui s'è librata l'Italia fidente nel suo stellone e nelle San Giorgio della nostra marina, fate che non si dica che il giornalismo nostro ha dei codardi nelle sue file. Chiunque divo abbia un girarrosto di bicicletta, due *palmer* (bastano due perché sul percorso non vi saranno chiodi) e un paio di polpacci non ancora esauriti d'italica inergia, venga a Torino e nel fatidico 8 di ottobre faccia vedere quanto sa e può un'intelligenza sana accoppiata ad un fisico più sano ancora!... Salute.

Le iscrizioni in L. 5 (per il banchetto) si ricevono presso la *Stampa Sportiva*.

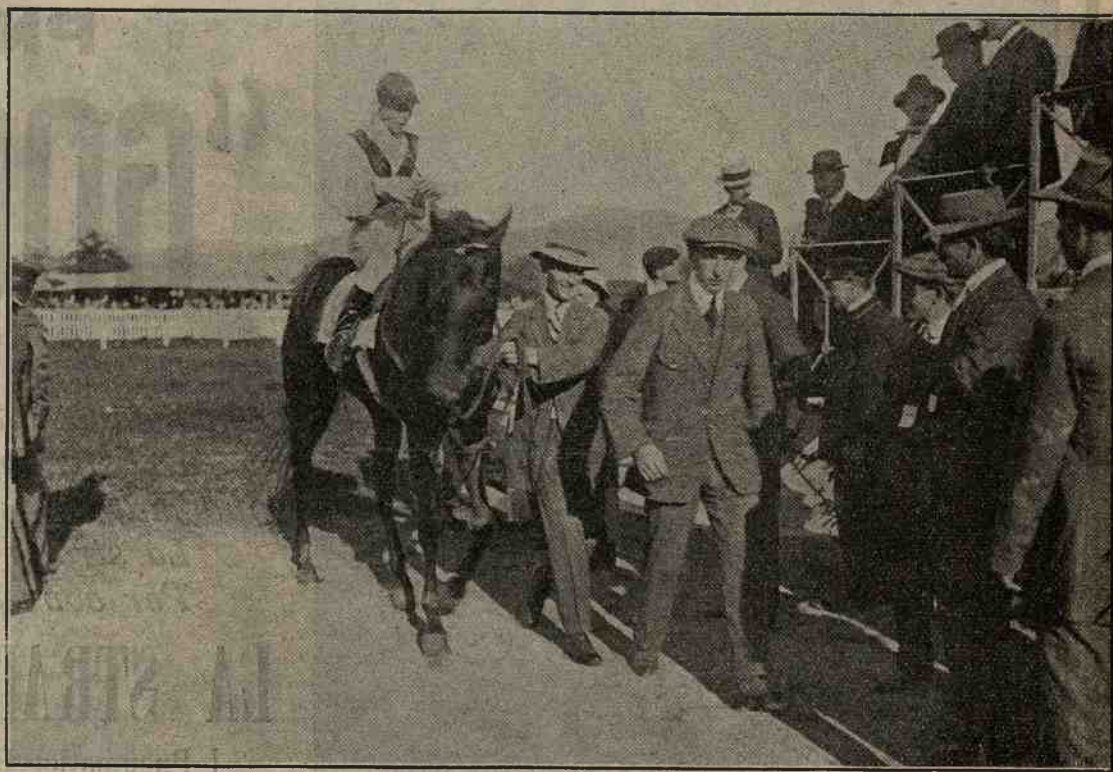
La riunione autunnale all'Ippodromo di Mirafiori

Note retrospettive.

Se fosse un competente a riassumervi i risultati sportivi della riunione autunnale di corse al galoppo all'Ippodromo di Mirafiori, potreste pre-

tendere da questi pochi cenni sulla riunione in parola, una critica sportiva, una disquisizione tecnica sull'esito delle principali corse disputate e sulle *performances* stabilite da questo o quel cavallo.

E apprendereste allora come il tale *handicap* sia stato stabilito su giusti criteri, il tal'altro *steeple chase* abbia rilevato in un *outsider* un cavallo di gran classe, apprendereste come lo *starter* non sia



Guido Reni (58, Langam), di F. Tesio, vincitore del Premio Aviazione.

(Fot. ditta A. Berry - Torino).

CACAO TALMONE

Il re dei Cacao *Il cacao dei Re*

« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone ».

MICHELIN

ha ribassato nuovamente i prezzi dei pneumatici per Automobili.

Chiedere la tariffa 15 settembre.

MARCHE PER VELOCIPEDI ED AUTOMOBILI.

IN DECALCOMANIA E DI METALLO

G. DIDONE

MILANO - VIA VIGEVANO - 32

BUSTI

Moderni, igienici, sport, regglipetti, ventriliere, correttori, salviette igieniche, tournurea.

CATALOGO GRATIS

ANNIBALE AGAZZI - Via S. Margherita, 12 - MILANO

NON AVEVA IL VERO FANALE "AQUILAS" CHE PORTA IMPRESSA QUESTA MARCA LEGALMENTE DEPOSITATA E LA PAROLA AQUILAS

FABBRICA F. SANTINI-FERRARA

ARGENTERIE DA REGALO

In vero argento a di metallo bianco argentato. Grande deposito sempre pronto. Magazzino interno.

COPPE per PREMI

GAETANO BOGGIALI

Tel. 20-78 - MILANO - Via S. Maurizio, 17

Cataloghi a richiesta gratis.



AUSTAMERIC

già **ESTABIC**

I migliori pneumatici per velocipedi ed automobili.

Agenzia e Deposito per l'Italia:

LEIDHEUSER & C. MILANO - Via Brera, 8. TORINO - Via Prins. Amedeo, 18.

Vendita al minuto:

Ditta **PASCHETTA** - Angelo Via S. Teresa e Genova - Torino

stato felice sempre nelle partenze, e tante altre belle notizie... retrospettive, che i grandi giornali quotidiani, nei loro scheletrici resoconti non vollero o non ebbero lo spazio per rilevare.

Dirò perciò brevemente della nostra riunione autunnale di corse al galoppo, non con pretese di tecnico competente, ma modestamente e solo considerandole del lato che maggiormente mi ha colpito, frammischiato com'ero al grosso pubblico, la cui passione per le corse dei cavalli si riduce molte volte a quella... di potersi stipare agli sportelli di un totalizzatore.

Alle tre giornate di settembre il pubblico torinese è accorso a Mirafiori in schiera così esigua da poter senza fatica contare il numero delle persone nell'elegante *pesage*, e con un'occhiata non molto aquilina calcolare approssimativamente anche quello degli spettatori che... gremivano il prato.

Risovvenendoci da S. Siro, veniva da esclamare: « Quale desolazione per il bell'Ippodromo di Mirafiori... ».

La colpa di ciò?

Dappriincipio abbiamo creduto che fosse il tempo

In condizioni normali. Ma poichè alla vigilia d'ogni corsa quando non piove (e questo caso è rarissimo!) la pista viene abbondantemente inaffiata, cade così l'insinuazione che la pista non sia adatta ai garetti dei nostri cavalli. Rimane sol più a vedersi se la deficienza delle scuderie, concorrenti alle nostre prove, debba ricercarsi nella soddisfacente compilazione dei programmi. A questo punto l'argomento è troppo grave per chi scrive, per poterne parlare con autorità. Bramerei però che quel « signor qualcuno », che fra il pubblico criticava il concetto informatore di certi programmi, volesse esporre serenamente le sue idee sull'argomento. Perchè indubbiamente vi deve essere una qualche ragione se parecchie delle prove che dopo l'ultimo *forfait* annoveravano ancora una mezza dozzina di iscritti, videro in pista sol più due cavalli e qualche volta anche uno solo...

Fatto questo che demoralizzava profondamente... gli scommettitori, che rappresentano il contingente più remunerativo del pubblico amante delle corse al galoppo.

Uno dei « signor qualcuno » sosteneva che se

favorito della corsa, così tutte le partenze nelle quali Guido Reni sarebbe stato handicappato per la sua cocciuta volontà di fare... il gambero, non vennero tenute valide, e più d'un nastro fu sacrificato alle sue stranezze...

A tout seigneur, tout honneur.

Nella stessa giornata, l'ultima della riunione, abbiamo poi avuta la gaia, sorprendente... sorpresa di vedere ben nove cavalli allinearsi nello *steeple chase* per la Coppa delle LL. MM. il Re e la Regina.

E' vero che al traguardo giunsero solo in cinque cavalli e, di questi, uno senza cavaliere, ma la corsa riuscì ugualmente ricca d'emozioni per le cadute di alcuni cavalieri, cadute però senza nessuna conseguenza.

A quando la soddisfazione di veder tutta una serie di corse allineanti una decina di concorrenti?...

Al giorno forse che il nostro pubblico accorderà maggior favore all'Ippodromo di Mirafiori?

Chi dovrà quindi fare il primo passo: il pubblico o la nostra Società delle corse?

Se fosse possibile fare il passo metà per uno,



Misraim (62, Rhyam), di Chimelli Da Zara, vince il Premio Risorgimento.

Cor d'Aligi (56, Lane), di Torlonia, vince il Premio Monviso.

(Fotografie cav. Zoppis - Torino).

ostile, e difatti le due prime giornate furono guastate da una serie di temporali accompagnati da impetuose raffiche di vento, ma poi dovemmo convincerci che il tempo non aveva trattenuto con le sue inclemenze i pochi, fedelissimi fautori delle corse al galoppo, perchè nella terza ed ultima giornata, anche con un sole sfolgorante ed un pomeriggio della temperatura ideale, il pubblico non accorse affatto più numeroso che per lo innanzi.

Ebbene se domani minacciate di abolire le corse a Torino, sentirete gridare che ciò è indecoroso per una grande città, si muoverà in crociata su per le scale delle redazioni dei vari giornali cittadini, ci accuseremo vicendevolmente di essere gli eterni *bougia-nen*, e si finirà col ripristinare la riunione moritura, magari col concorso del Municipio o per lo meno con un nuovo atto di eroismo per parte dei dirigenti la nostra Società delle corse... Per poi magari tornare da capo!

Accennato così al tempo, solitamente ostile, ed al nostro pubblico apatico pure solitamente, non ci resterebbe che tentare due ultime ipotesi e cioè se l'esito poco brillante delle nostre riunioni ipiche consiste nei programmi, oppure se è la pista che non solleciti le grandi scuderie, perchè difettosa.

Questa seconda ipotesi si può subito scartare perchè, a detta dei migliori *trainers*, la nostra pista è ottima, benchè in condizioni normali sia un po' dura, piuttosto secca.

a Mirafiori si avessero in ogni corsa sei o più partenti, come avviene a San Siro, in breve volger di tempo il pubblico tornerebbe a gremire il nostro Ippodromo.

Questo diceva, senza accorgersi di cadere in un giro vizioso di ragionamento. Infatti, gli fu obiettato che a San Siro si possono compilare programmi ricchi e svariati appunto perchè il pubblico accorre alle riunioni in forte contingente, e giuoca delle vere somme.

Inutile, mi pare quindi, l'indugiarsi nell'anatomia dei *se* e dei *ma*. Vediamo piuttosto, se vi fosse qualche manchevolezza tecnica nei compilatori del programma delle nostre corse, di rimediare, perchè non è decoroso che uno sport simpatico e ricco di emozioni, come quello delle corse dei cavalli, languisca nella nostra città fino a minacciare una lenta ed ingloriosissima morte.

Un'altra cosa si veda poi di migliorare: i giudici di *starting*. Mai ci fu dato assistere a partenze così irregolari, o sovente annullate come in queste ultime nostre corse.

Ricordo poi un caso speciale nel *Premio Aviazione* (lire 10.000). La partenza ai quattro concorrenti fu data per lo meno e forse più d'una mezza dozzina di volte. E sapete perchè? Perchè Guido Reni s'impuntava a voltare il posteriore al signor starter. Sulla linea di partenza egli voleva assolutamente restarsene, invece che con gli zoccoli anteriori, con quelli posteriori. E poichè Guido Reni era il gran beniamino del pubblico, il gran

il problema verrebbe probabilmente risolto. Ciò che soddisferebbe pienamente i competenti ed anche coloro che, come il sottoscritto, non lo sono ancora...

Corradino Corradini.

I premi maggiori della riunione autunnale a Mirafiori

Premio Monviso (a vendere); internazionale. L. 3000; m. 1200.

- 1° Cor d'Aligi (56, Lane) di Torlonia;
- 2° Perse (56, Reni) di Chimelli-Da Zara;
- 3° Boleyn (50 Dickers) di Sir Rholand.

Premio del Risorgimento (*handicap*). L. 25.000; internazionale; m. 2200.

- 1° Misraim (62, Rhyam) di Chimelli-Da Zara;
- 2° Votre Altresse (45, Rivelle) di Canevaro;
- 3° Madhube (53, Spencer) di Sir Rholand.

Grande aspettativa per il Premio Aviazione, (L. 10.000) dove sono in gara Guido Reni e Persil. Dopo parecchie false partenze, i quattro concorrenti partono in gruppo, condotti da Persil; dopo trecento metri Persil e Guido Reni hanno parecchie lunghezze di vantaggio sui due concorrenti. Entrando in dirittura, Guido Reni ha facilmente ragione di Persil, mentre Fioretto viene a prendere il terzo posto.

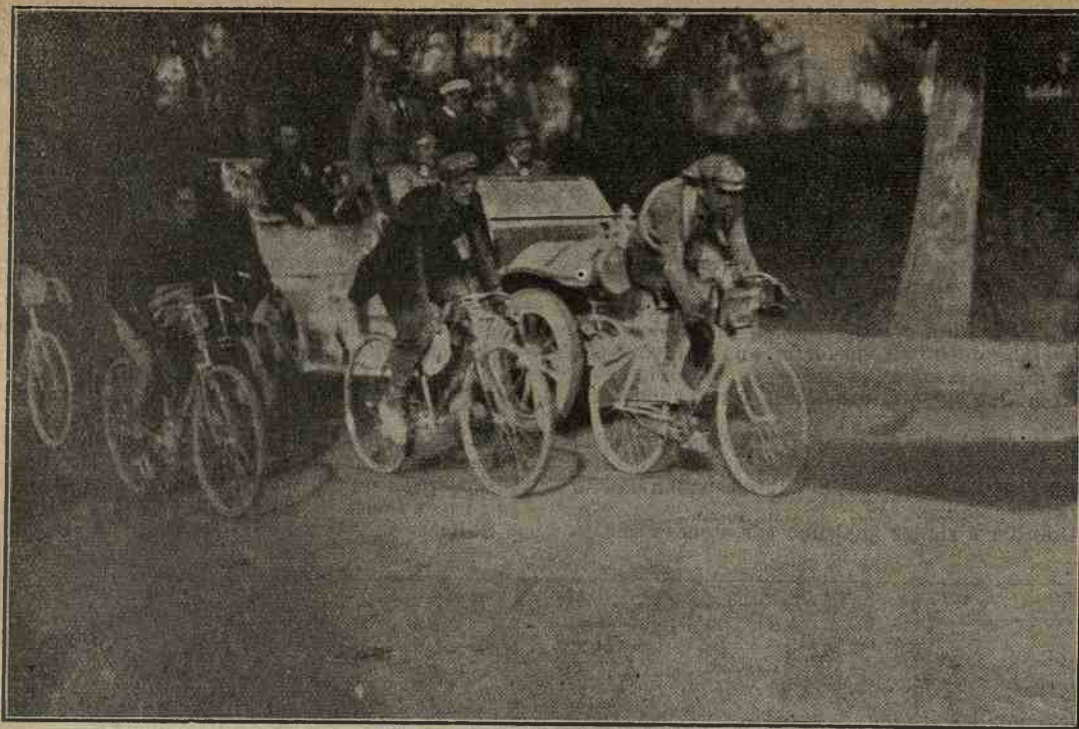
1° Guido Reni (58, Langham), Tesio F.; 2° Persil (63, Ryan), Chimelli-Da Zara. Seguono Fioretto (50, Dicher), Sir Rholand, e Cor d'Aligi (48, Emery), Marino Torlonia.



LIQUORE
STREGA

TONICO - DIGESTIVO
GAREGGIA COLLA CHARTREUSE
Specialità della Ditta
G. ALBERTI - BENEVENTO
Guardarsi dalle Innumerevoli contraffazioni.

Esposizione Internazionale Milano 1906 — FUORI CONCORSO — MEMBRO DELLA GIURIA.



Il neo-professionista Agostoni, dopo aver staccato il coequipper Albini, s'avvia a forte andatura il traguardo di Napoli. (Fot. P. Argento - Napoli).

La XX Settembre

Anche questa fatica sportiva è stata compiuta: altro non manca ora che noi — postumi e inerti commemoratori di gesta altrui — ne scriviamo il picciotto elogio perchè il ricordo ne cali senza compianto eccessivo nella fossa comune dell'universale dimenticatoio. E' questa forse la più grande tristezza della nostra vita di vertigine: l'istante ci sprona, ci travolge, ci trascina e le glorie che noi creiamo è molto se vivono quasi ventiquattro ore come quei certi amori di Lorenzo Stecchetti. Così anche della XX Settembre a parlarne ora, a pochi giorni di distanza, mi par quasi di vivere la parabola di Lazzaro fuoriuscente dalla tomba quatruduana al richiamo dolce del Nazareno. Del resto, consoliamoci che di corse ciclistiche molto probabilmente fra non molto non dovremo scrivere più. Infatti è opinione molto diffusa fra i competenti (e in tal senso anche mi parlava tempo fa un grande campione italiano) che esse volgano non lentamente e inesorabilmente al loro definitivo tramonto. Le Case non si sentono più di sostenere le enormi spese che ora sostengono per quel po' di *réclame* che una eventuale vittoria loro frutta, ed anche nel pubblico si vanno notando certi segni non dubbi di stanchezza.

Molte Case francesi non fanno già correre più. Consoliamoci dunque.

Ma la XX Settembre credo che resisterà ad ogni minaccia di demolizione. La XX Settembre non è più ormai una semplice corsa: la XX Settembre ormai è una vera e propria istituzione che, come tutte le istituzioni, ci è alquanto cara, e come tutte le istituzioni siamo disposti a sopportare con rassegnazione tanto per far finta di soddisfare quel po' di sentimentalismo che è in fondo ad ogni coscienza umana. Così quest'anno la classica XX Settembre si è corsa per la decima volta. La XX Settembre si correva quando in Italia appena si parlava di ciclismo. «Gino, eravamo grandi, e là non eran nati!» Ed è stata interessantissima. L'interesse è cominciato molto tempo prima che venisse disputata. Infatti essa ha avuto l'onore di dar luogo ad una polemichetta di carattere politico-sentimentale svoltasi fra un distintissimo giornale romano che aveva steso sulla derelitta corsa le ali protettrici della sua popolarità e un giornale sportivo milanese — dirò così — colore dell'alba.

Come precisamente si sia svolta codesta polemica io fortunatamente ignoro, perchè non ho fra i molti miei vizi quello di leggere giornali sportivi (e lo ripeto per quanto non mi si creda, del resto tale precauzione non è scevra di pratica utilità perchè con essa si evita spesso, come nella fattispecie, di leggere delle inutili sciocchezze). Pare però, a quanto mi si racconta, che il giornale — dirò così — colore dell'alba (l'alba, dicono coloro che hanno la fortuna di averne conosciuto personalmente qualche esemplare, porta spesso i segni delle tenebre recenti) non vedesse di buon occhio, non si sa per quale ragione, o almeno si finge per amor di patria di non saperlo, lo svolgersi di detta gara che pure per il passato aveva

avuto tutta la sua incondizionata simpatia. Pare anche che nel fervore della polemica il giornale del colore di cui sopra, sia giunto a un punto di sdegno e di esacerbazione tale da qualificare la XX Settembre non so se per malanimo o se per sublime incoscienza «una delle solite corsette domenicali», mentre, neanche a farlo a posta — oh! poco familiarità col calendario! — la XX Settembre si è disputata nei giorni di martedì e mercoledì, cioè in due volgarissimi giorni feriali. Tanto per la domenicalità! Già volgarissimi giorni feriali, perchè cos'è il 20 settembre? Uguale al diciannove e al ventuno.

«Corsetta domenicale». Così è stata definita l'unica, badate bene, l'unica competizione sportiva italiana che racchiuda un nobilissimo significato patriottico. Nobilissima significazione patriottica che, ad evitare una gratuita patente di ingenuità ci risparmiando di illustrare anche sommariamente ai nostri spregiudicati sprezzatori ambrosiani. L'omaggio alla colonna di Porta Pia, prima della partenza? *Qu'est-ce que c'est que ça?*

L'Italia ce l'hanno fatta i nostri nonni: noi non abbiamo altra funzione storica che quella di fare gl'italiani. Funzione meno pericolosa e direi anche più piacevole. «Corsetta domenicale» nel giorno della fiera mandamentale di razze equine, nevvvero? Andate là, che il governo di Mery del Val sarà

contento di voi. Del resto non è detto che i giornalisti sportivi debbano conoscere la storia. Basta sappiano talvolta maneggiare bene o male le armi viete della denigrazione. Così si è detto dell'unica corsa italiana che mascheri l'affarismo che le dà vita sotto l'usbergo di una data gloriosa.

E qui mi si pone, mio malgrado, l'eterna questione della pretesa inerzia sportiva meridionale. Roma che ha la fortuna di non essere nè meridionale nè settentrionale, finisce quasi sempre per essere bistrattata così dai fratelli del nord che se la prendono coi meridionali, come dai fratelli del sud che se la prendono coi settentrionali. Ma nella sua non invidiabile posizione finisce anche spesso col ridere degli uni e degli altri. Dunque, similmente alla grande questione politica che sarebbe il problema del mezzogiorno, v'è anche una questione sportiva meridionale che meriterebbe un esame meno fugace, ma che non so pure resistere alla tentazione di accennare. Si dice: nell'Italia meridionale non si fa dello sport, non si sa fare dello sport e tanto per incoraggiare le rare iniziative si fa come nel caso recente ha fatto il giornale colore dell'alba, si cerca cioè in ogni modo di ostacolarne la buona riuscita. Perchè forse si crede che codesto sia il modo migliore per civilizzare noi che dovremmo essere in Italia i più legittimi rappresentanti della barbarie sportiva.

Ma fortunatamente i monopoli, e quello delle assicurazioni insegna, non hanno fortuna per noi, così pare non sia facile quello delle organizzazioni sportive e tanto meno pare sia facile un grottesco *trust* dell'entusiasmo sportivo. Ci vuole altro che la qualsiasi fortuna di un'azienda giornalistica per soffocare quelle che sono le sempre giovani energie di un popolo che pure in fatto di sport ha tradizioni non perfettamente disprezzabili! Così è stato che — ad onta di tale miserella campagna — la XX Settembre ha avuto un magnifico risultato, insperabile certo, dato l'accanito ostruzionismo degli oppositori. Onde, alla realtà dei fatti, non è difficile concludere che anche noi siamo abbastanza alti nella scala della civiltà sportiva; più alti di quanto crediamo, soprattutto di quanto ai nostri fratelli del nord piace credere.

Per esempio la XX Settembre ha avuto una organizzazione perfetta, e chi scrive può affermarlo senza arrossire di legittimo orgoglio, perchè non ha la fortuna di conoscere nemmeno di vista alcuno degli organizzatori. L'arrivo, contrariamente a quanto avveniva gli altri anni, perfetto, nella grande arena dello stadio: l'entusiasmo, poi, indescrivibile. E chi scrive avrebbe poi anche il diritto di fare qualche confronto perchè ha avuto pochi giorni prima della XX Settembre la fortuna di seguire in automobile una grande corsa settentrionale, una di quelle, sapete, che godono le più ampie simpatie del giornale colore dell'alba. Ma i confronti non li fa, per ragioni assai facili a comprendersi.

Quello che manca all'Italia meridionale e a Roma



Il romano Beni arriva 1° nello Stadium della capitale. (Fot. A. Collari - Roma).

— MODELLI ARTISTICI —
per Esposizioni, Fiere, Feste e Gare
di ogni genere - Religiose, ecc.

DIPLOMI — DISTINTIVI
— SCUDI D'ONORE —

MEDAGLIE

— E TARGHETTE PER TUTTI GLI SPORTS — LE MIGLIORI —

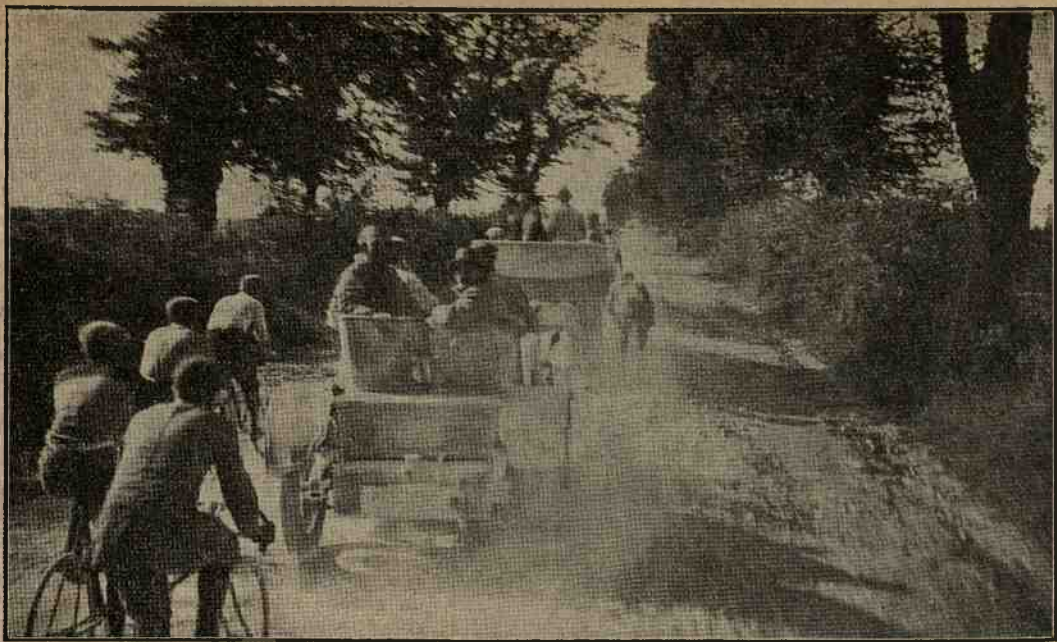
Domandate il catalogo con cartolina doppia
alla Ditta

ROTA G.B.

della Casa d'Arte HUGUENIN & C.

GENOVA

Via Orefici, 4 — Telefono 57-35

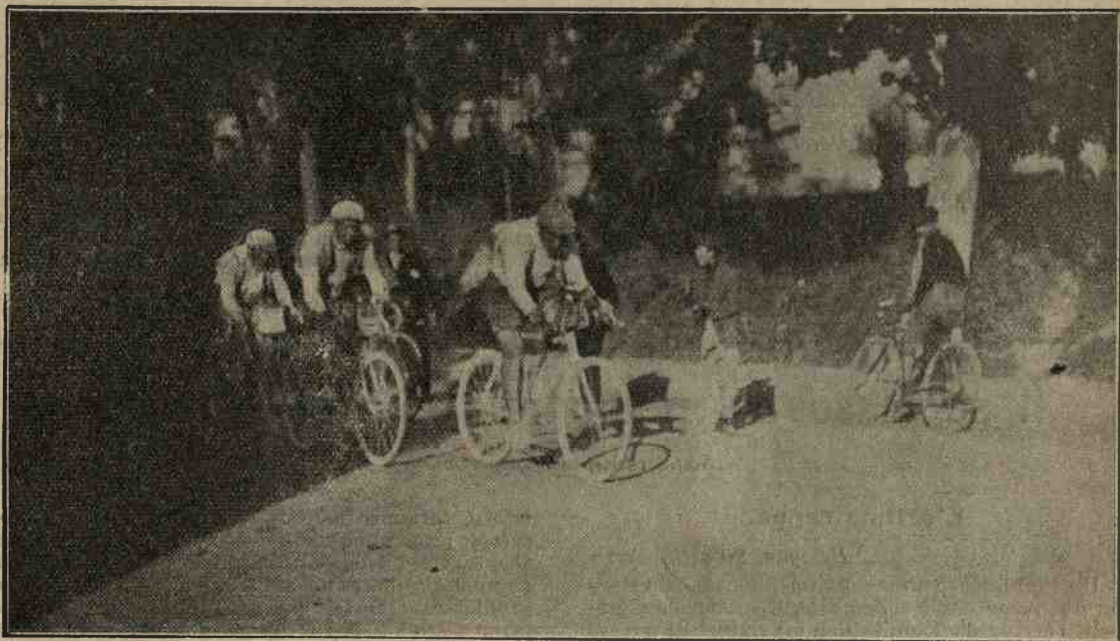


Alle porte di Roma. — Le automobili che seguono la corsa alle calcagna dei leaders.
(Fot. A. Collari - Roma).

è l'industria, cioè il denaro. La passione sportiva è gigante, ma la tasca è colore dei prati a primavera. Mancano Case industriali che crescano le migliori energie ai loro interessi e se le disputino per le loro competizioni finanziarie, mancano uomini che possano accontentarsi di trarre dallo sport e dalle competizioni sportive la risoluzione del quotidiano, esasperante problema della vita. Del resto c'è tutto, credete a me. I romani d'oggi non sfruttano la gloria dei grandi antenati del secolo d'oro — come recentemente m'insinuava un arguto spirito, sulle ospitali e festevoli rive del Po, a mortificazione di certo mio illegittimo orgoglio quirite — (e nel sorriso mi parve veder l'ombra di un'amara verità), i romani d'oggi scontano solo le colpe d'un grande passato senza pari nella storia del mondo.

In altri termini e per farci capir bene da tutti, amico Corradini, che su queste pagine hai avuto anche recentemente parole asprigne ma giuste per certa mancata organizzazione e conseguente mancato successo di certi campionati che avrebbero dovuto essere la consacrazione ufficiale di un grande monumento eretto a gloria dell'educazione fisica, non è l'entusiasmo che ci manca, non è l'anima sportiva che la natura matrigna si sia dimenticato di fornirci, non è che lo spirito collettivo sia sordo alla serena bellezza dei ludi circensi. Ma è solo che come una volta gli avi gloriosi chiedevano ai loro imperatori *panem et circenses*, così anche oggi le due cose vengono chieste ancora, ma nello stesso ordine... cioè prima il pane e poi i giuochi. E siccome di quegli imperatori che regalavano il pane si è disgraziatamente perduto il seme (l'imperatore di Germania, che pure è il più magnifico, non regala al suo popolo altro che discorsi), siccome il pane bisogna guadagnarselo con quel famoso sudore della fronte che tu sai, così succede che pochissimi possano permettersi il lusso di occuparsi di sport o per lo meno di organiz-

zare gare sportive con quella solerzia e munificenza che distingue altre razze ed altre stirpi del comune ceppo italico. Perché, e spero che su



Beni scatta dalla posizione per battere Galetti e Brizzi nell'ordine, tagliando 3° il traguardo di Napoli.
(Fot. P. Argento - Napoli).

questo punto siamo d'accordo, senza denari non si fa niente. E da noi disgraziatamente quei pochi che ci sono in giro sono in mano a gente che tutto

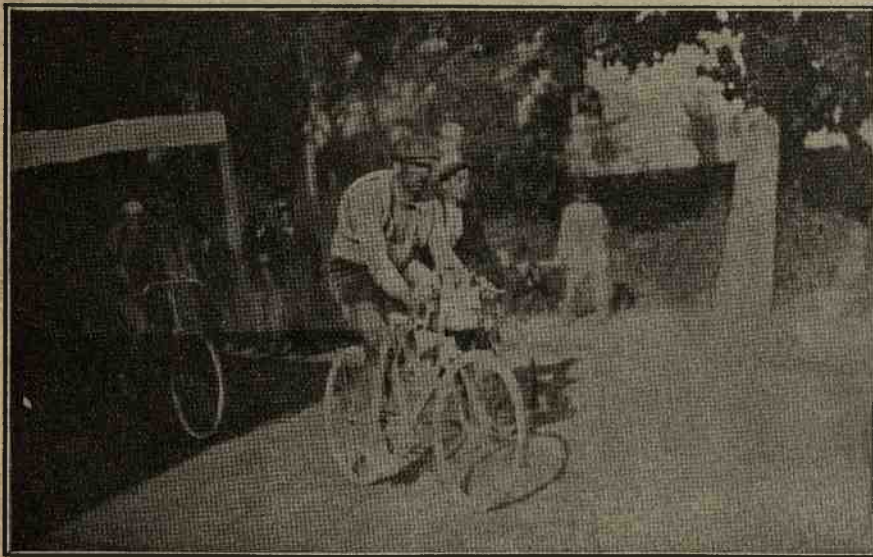
forse saprebbe fare fuorchè dire una parola di competenza in fatto di sport. Invece in Alta Italia col grande sviluppo dell'industria ciclistica, automobilistica e similari si è creato un ambiente di generosi industriali cui non manca nè la competenza, nè l'entusiasmo, nè tanto meno l'oro che per definizione musicale è *del mondo signor*. E mai signoria fu esercitata con tanta tirannia.

Ed ora, se permettete, parlerò anche della XX Settembre.

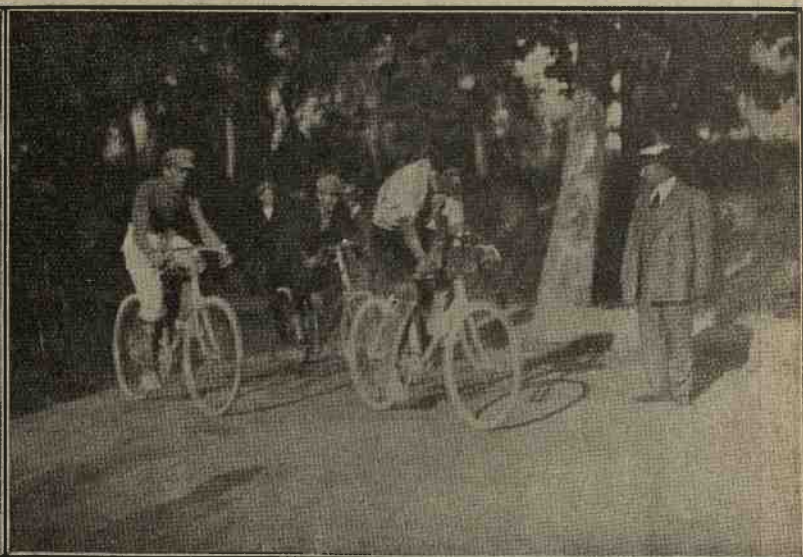
I professionisti partecipanti furono in verità pochini (a noi la discussione non toglie la serenità), una ventina in tutto, vero è che c'erano i migliori d'Italia, quelli cui teniamo. Che importa se anche fossero partiti qualche diecina di più di illustri incogniti, comparse inutili che non parlano e tanto meno pedalano? A che serve codesta zavorra umana? Tutto al più a falsare i risultati della corsa prestandosi ad illeciti giochetti. Più numerosi invece furono i dilettanti, fra i quali l'ottimo romano Pifferi, che ha recentemente regolato tutti i più celebrati dilettanti del nord.

In tale condizione la vittoria difficilmente poteva sfuggirgli. Nell'andata di interessante abbiamo avuto la fuga e relativa vittoria del giovane Agostoni, ottima speranza se non già ottima affermazione. Nel ritorno la fuga di Beni e Galetti. Ma nel cerchio magnifico dello stadio, sulla rana olimpica, il romano Beni pare non abbia intenzione di lasciarsi battere da alcuno. Per Ganna volgono tristi tempi. Egli in corsa ha due soli grandi nemici: i due *palmer* delle sue ruote che hanno una maledetta tendenza a farsi trafiggere da tutti i chiodi di cui son seminate le strade d'Italia. A Torino, pochi giorni prima della XX

Settembre, egli, uscito appena da una gloriosa sconfitta, ci confessava accorato d'avere il presentimento che nella XX Settembre avrebbe bu-



Ganna, il duce dell'Atala, staccato da innumerevoli bucatore, giunge 7° a Napoli.



Il romano Pifferi 1° dei dilettanti nella XX Settembre, poco prima del traguardo di Napoli.
(Fot. P. Argento - Napoli).

CICLISTI! DOMANDATE IL CATALOGO = 1911 DEI

NOVITÀ INTERESSANTI
OFFICINE DEI-MILANO
VIA PASQUALE PAOLI N° 4
RAPP. PER TORINO:
G. CAPELLA - VIA RIZZA 67



L'arrivo del tenente Gavotti a Bologna. — In alto a destra il tenente Gavotti. (Fot. P. Searabelli - Bologna).

caio, ancora bucato... Il trionfo di Dario Beni è stato un grande tripudio per Roma tutta.

Così questa decima XX Settembre ha finalmente dimostrato che la vittoria può essere talvolta anche del più forte... E un'altra cosa anche ha dimostrato, che anche in quanto ad organiz-

zazione sportiva sappiamo fare benissimo da noi, ciò è quanto dire, per usare una energica frase romanesca, che non ci serve niente.

E anche questa, credete a me, è una gran bella soddisfazione.

VALENTINO LARDI.

Il successo del primo raid aviatorio italiano

(Nostra corrispondenza particolare).

L'ultima tappa.

Bologna, 20 settembre.

Un pubblico veramente imponente ha atteso fin dai primi bagliori dell'alba all'aeroporto Zapoli l'arrivo da Rimini degli aviatori di questo importantissimo raid.

L'attesa non è lunga ma ansiosa; l'anima delle

folle è certamente tocca da un po' d'orgoglio nazionale: vorrebbe una vittoria italiana, completa; che servisse anche in questo campo, a rialzare il prestigio del genio italico. Sono le 7 15, ed ecco profilarsi nell'orizzonte un punto che a mano a mano ingrandisce; è nel velivolo che s'avanza a grande altezza velocissimo, il pubblico riconosce subito la libellula aggraziata di Frey e mal re-

prime la propria trepidazione, ma dopo che l'aviatore con un ampissimo virage, tocca felicemente terra, un urlo di gioia s'eleva da quella massa di popolo un applauso vivo, scrosciante, interminabile, che pare non abbia fine. Si vuole con ciò salutare l'audace aviatore francese, che non poteva certamente meglio compiere il suo volo di resurrezione. Non è ancora scemato l'entusiasmo per l'arrivo di Frey che compare un altro areoplano; è il bruno e severo Nieuport del tenente Rossi. L'atterrissage è magnifico; il pubblico freneticamente applaude al valoroso e primo ufficiale aviatore giunto; l'aviatore vivamente complimentato compie nell'automobile della Giuria un giro d'onore, mentre la musica intona la marcia reale.

Ancora un areoplano in vista, un altro Nieuport, quello dell'intrepido ufficiale capitano Moizo; egli giunge all'aeroporto fra incessanti acclamazioni, fra uno sventolio incompasto di cappelli e fazzoletti, agitantisi in aria.

E' la volta ora del capitano Piazza, col suo velocissimo Blériot; anch'egli discende da grande altezza, compiendo, in fine, un riuscitissimo vol plané fra un subisso di applausi e le congratulazioni calde e sincere dei colleghi accorsi a salutarlo.

E la serie degli arrivi qui non finisce!... a pochi minuti da quest'ultimo, scorgesi altissimo nello spazio una lineetta che rapidamente ingigantisce... l'areoplano attraversa la città e vi porta il proprio cordiale saluto...; non si tarda a riconoscere in esso l'Etrick del tenente Gavotti; la magnifica colomba compie alcuni giri concentrici attorno al campo prima di posarvi mollemente il proprio corpo.

Un delirio d'acclamazioni parte dalla folla, che non si stanca mai d'applaudire...

Poi giunge Gaubert col suo Wright lento e maestoso, poi in fine Roberti, il valoroso tenente che ha potuto, nonostante l'incidente accorsogli, giungere in tempo insieme all'altro valoroso manipolo di ufficiali a raccogliere gli allori meritati per una sì audace ed importante affermazione sportiva.

Tutti gli aviatori hanno compiuto il viaggio in buonissime condizioni. Va segnalato soprattutto la magnifica prova data dagli aviatori militari; di cinque partiti, cinque sono arrivati. Meglio non potevamo aspettarci; questo trionfo che onora grandemente l'esercito italiano, servirà, non v'è dubbio, sempre più ad incitare il rapido evolversi dell'aviazione militare in Italia.

Anche l'aviatore De Roy, dopo aver atterrato per un guasto al motore a Cesana, è arrivato a Bologna alle ore 17,45. Era partito alle ore 8,15.

Il tempo impiegato dai singoli aviatori a percorrere il tratto Rimini-Bologna (km. 100 circa), sono stati i seguenti:

Frey, ore 1,15' 45"; Rossi, ore 1,11' 1"; Moizo, ore 1,8' 37"; Piazza, ore 1,9' 28"; Gavotti, ore 1,33'; Roberti, ore 1,10; Gaubert, ore 2,3'.

Raoul Marzocchi.



I dirigenti dell'aviazione militare italiana. Il colonn. Moris ed il ten. colonn. Montezemolo.

I due commissari del raid: avv. Lodi-Focardi e sig. Cavicchioni.

L'aviatore tenente Rossi a Rimini. (Fotografie Searabelli - Bologna).

CICLISTI!
LE INCOMPARABILI
BICICLETTE

PEUGEOT

SONO RICONOSCIUTE
LE
PRIME DEL MONDO



Il capitano Piazza felicitato dal colonnello Moris. (Fot. Trevisani - Bologna).

La classifica ufficiale.

Ecco la classifica generale ufficiale del raid Bologna-Venezia-Rimini-Bologna, stabilita dalla Giuria:

1. Capitano Piazza, in ore 5,5' 26" (tempi compensati) fuori concorso.
2. Tenente Gavotti, in ore 6,8' 18" 3/5 (tempi compensati) fuori concorso.
3. Capitano Moizo, in ore 6,26' 1/5, fuori concorso.
4. Frey, in ore 19,23' 50" 4/5, in concorso.
5. Tenente Rossi, in ore 27,2' 4" 4/5, fuori concorso.
6. Gaubert, in ore 38,24' 47" 4/5, in concorso.
7. Tenente Roberti, in ore 39,39' 54" 4/5, fuori concorso.

Per tempi compensati si intende il calcolo fatto in relazione alla linea più corta (diretta Bologna-Venezia) invece del giro del pilone di Padova, il che importa un percorso minore di km. 27.

Il primo premio di L. 15.000 è stato assegnato a Frey, il secondo a Gaubert. Deroy non è classificato perché non presentatosi in tempo al controllo di Rimini.

La consegna a Frey della medaglia d'oro del Municipio di Torino

Proveniente da Bologna, giunse venerdì, col diretto delle 15,20, l'aviatore Frey, accompagnato dalla sua signora. Egli venne incontrato alla stazione dal cav. Gustavo Verona e dall'avvocato Gualco, e dagli stessi venne accompagnato al Municipio, dove la Giunta attendeva il coraggioso aviatore francese.

Venne ricevuto nella sala della Giunta, e presenti alla cerimonia per la consegna della medaglia d'oro decretata dal Municipio di Torino al Frey, gli assessori comm. Albertini, cav. ufficiale Cauvin, comm. Bolmida, comm. Giovana, senatore Bozzolo. Vi erano pure il capo-gabinetto del sindaco, comm. Rovetti, l'on. Montù, l'ing. Marenco, l'ing. Martiny, il prof. Valletta, per la Società di aviazione, il comm. Sclopis, per la Camera di commercio, il console di Francia, comm. Pralorm ed i rappresentanti di tutti i giornali cittadini.

Il comm. Albertini, a nome del sindaco, assente, con splendide parole ricorda i voli compiuti dal Frey, il coraggio dimostrato nel tentativo del raid Roma-Torino, e la sua splendida vittoria riportata nel recente raid Bologna-Venezia-Rimini-Bologna. Consegna quindi al Frey una splendida medaglia d'oro.

Il Frey ringrazia il pro-sindaco e si augura di potere presto volare su Torino.

Dopo la consegna della medaglia venne servito un rinfresco. La medaglia d'oro con cui Torino ha premiato il coraggio di Frey è un pregevole lavoro artistico della rinomata ditta di Torino Musy.

I giochi olimpici di Stoccolma nel 1912

Il lavoro d'organizzazione del Comitato Olimpico internazionale è già a buon punto, ed infatti di questi giorni è stato diramato a tutte le società atletiche delle varie nazioni il programma completo delle numerosissime gare che avranno luogo nel nuovo meraviglioso stadio, costruito appositamente, e che corrisponde a tutte le più moderne esigenze dell'atletismo classico. Le date della 5ª olimpiade sono fissate dal 29 giugno al 22 luglio, e non v'ha dubbio che a questa eccezionale manifestazione sportiva non arriderà quel

colossale successo che ha sempre coronato le olimpiadi precedenti. Anzi, di volta in volta che queste sono effettuate, il comitato organizzatore ha modo di ovviare a quelle deficienze inevitabili in simili agglomeramenti di prove: di modo che la grande festa svedese dell'anno prossimo riuscirà una delle più solenni del genere.

Gli sport atletici avranno la loro effettuazione nello stadio dal 6 al 15 luglio: essi comprenderanno le seguenti gare: Corse piane individuali di m. 100, 200, 400, 800, 1500, 5000, 10.000 — Maratona corsa km. 40,200 — Corsa ad ostacoli m. 110 — Marcia M. 10.000 — Salti in alto ed in lungo con e senza slancio — Salto triplo — Salto con l'asta — Lanci del giavellotto, del disco, del peso e del martello — Pentathlon (salto in lungo con rincorsa — Lancio del giavellotto — Corsa m. 200 — Lancio del disco — Corsa m. 1500) — Decathlon (Corsa m. 100 — Salto in lungo, in alto e con l'asta — Lanci del peso, del disco e del giavellotto — Corsa m. 400 e 1500). — *Corse collettive*: Staffetta m. 400, per 4 corridori su 100 metri ognuno — Staffetta m. 1600 per 4 corridori su 400 metri ognuno — Staffetta metri 3000 Lotta alla fune — Cross country km. 8.

Canottaggio: Su percorso di 2000 metri si effettueranno quattro regate, e precisamente con imbarcazioni ad otto, a quattro e ad un vogatore.

Ciclismo: Giro del lago Malar, circa 320 km.

Giuochi equestri: Dal 13 al 17 luglio; questa categoria di gare è dotata di tre coppe reali ed imperiali, oltre a quella del conte Geza d'Andrassy e della Cavalleria Svedese.

La scherma, il foot ball, la ginnastica ed il lawn tennis avranno anch'essi delle importantissime gare, dotate tutte di premi di grande valore sia per concorrenti singoli, come per équipes.

Una delle manifestazioni sportive che susciterà un grande interessamento, come negli anni passati, è quella del nuoto, che comprende le seguenti nove prove: Corsa m. 100, nuoto libero — m. 100 sul dorso — m. 200 sul petto — m. 400, nuoto libero — m. 400 sul petto — m. 1500 nuoto libero, tuffi liberi ed obbligatori.

Nei concorsi d'équipes natatorie è compresa una staffetta di 800 metri, per 4 concorrenti di 200 metri ognuno, ed un match di Water Polo.

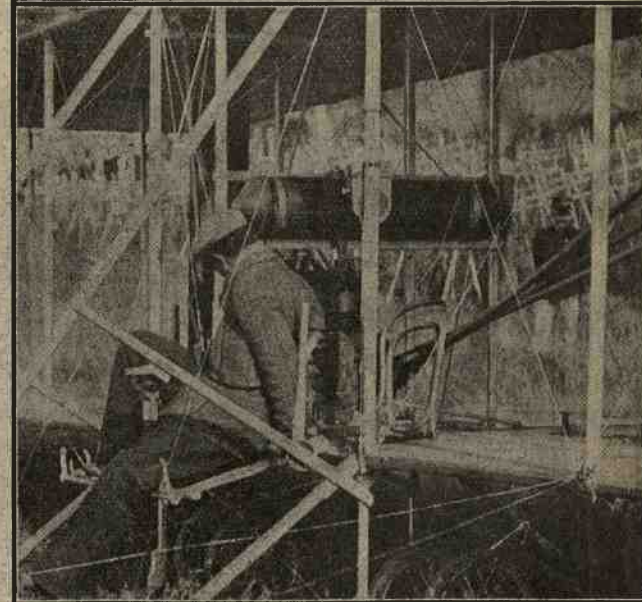
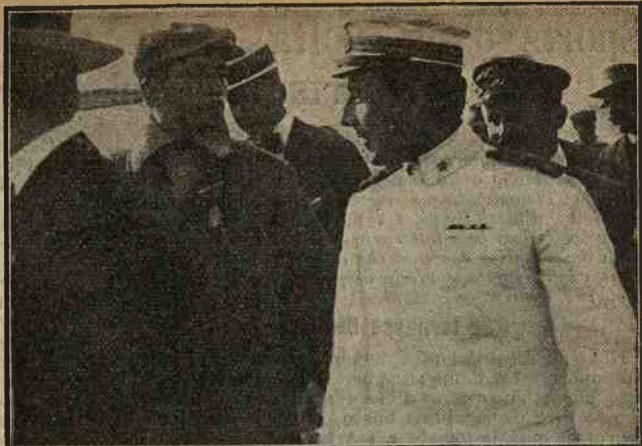
Nella lotta greco-romana sono stabilite cinque categorie: fino a 60 kg., fino a 67,500, fino a 75, fino ad 82,500, oltre gli 82 500.

Una delle gare più caratteristiche dei giuochi olimpici svedesi è costituita dal Pentathlon Moderno, consistente in una prova di tiro alla pistola a 25 metri — in una gara di 300 metri a nuoto — in un torneo alla spada — in una corsa a cavallo di 5000 metri, ed in un cross country podistico di circa 4000 metri. Classifica a somma di punti per ogni gara, che sarà eseguita isolatamente.

Chiuderanno le olimpiadi dei concorsi internazionali di tiro e di yachting a vela.

Le dimensioni della pista dello stadio saranno le seguenti: lunghezza di un giro metri 383. Larghezza della pista: massima metri 10 500, minima m. 7,50. Campo per il foot ball m. 65 per 104.

Per quanto riguarda lo svolgimento di tutte le suindicate prove vigeranno i regolamenti delle singole federazioni internazionali che regolano ciascuno sport.



Il raid Bologna-Venezia-Rimini-Bologna.

Dall'alto in basso. — 1. Il tenente di marina Rossi e l'aviatore Gaubert. — 2. Il tenente Roberti, — 3. Frey e la sua signora. — 4. Gaubert. (Fot. P. Scarabelli - Bologna).

L'abbonamento alla Stampa Sportiva costa L. 5 all'anno.

Sports d'una volta e sports moderni

Togliamo dal giornale La Stampa questo brillante ed interessantissimo articolo dal simpatico poeta bolognese Alfredo Testoni, dove si rievoca una popolare figura sportiva... d'altri tempi, e si parla, con vera competenza e piacevolissimo brio letterario, dei campioni dell'oggi e della passionalità sportiva che anima la nostra gioventù. Questo interessante sgarcio di prosa comparve sotto il titolo:

Se tornasse Bargossi...

Nove su dieci dei miei lettori, scommetto, non conoscono questo nome; eppure il Bargossi ha avuto esso pure il suo quarto d'ora di statua. Più che statua si può dire un semplice busto, più che celebrità vera e propria una notorietà a scartamento ridotto come quella del lottatore Bartoletti o del ginnasta Stikel, il primo uomo volante apparso nei circhi equestri.

Il Bargossi si presentava trenta, trentacinque anni fa nei modesti ippodromi d'allora, annunciato da avvisi magari scritti a mano, con un costume da salimbando, gambe nude, il petto coperto da una maglia di colore, la testa fasciata in un fazzoletto di cotone, una pagliuzza stretta fra i denti, e a piedi compiva trenta, quaranta giri di pista e correva per due e più ore attraverso cinquanta uova disposte a quadrato, l'una distante dall'altra non so quanti centimetri, scommettendo di non ammaccarne una sola.

Il pubblico lo remunerava con qualche soldo. Ma un bel giorno il Bargossi ebbe l'idea... madre, la luminosa idea di fare delle corse a piedi da una città all'altra; e il pubblico che in principio accolse la trovata con diffidenza, finì per interessarsene, i giornali ne parlarono, apparve in qualche vetrina da tabaccaio l'effigie del podista, e il nome del Bargossi divenne popolarissimo tanto che in politica gli oppositori del Governo chiamavano i ministri con il nome del Bargossi, perchè correavano verso la rovina d'Italia, e in letteratura i critici realisti avevano battezzato per Bargossi tutti gli scrittori idealisti italiani perchè scrivevano con i piedi.

Ma dopo qualche anno non si parlò più del corridore. Divenuto vecchio, non ebbe più docili al suo comando polmoni e polpacci, e finì, forse, in miseria.

Ebbene — guardate stranezza — mi sono sognato l'altra notte il Bargossi. Aveva fra le mani l'*Illustrazione Italiana* e guardava attentamente la vignetta nella quale un podista romano riceve una stretta di mano dal Lord Mayor di Londra.

Chi non lo sa? Tutti i giornali hanno dato la notizia che il giovane Clemente Pansolli, di professione pittore, compiendo più di duemila chilometri a piedi ha portato il saluto di Roma alla città di Londra — nientemeno — e la fisionomia di questo camminatore è ormai nota a tutti, perchè egli ha avuto l'avvedutezza di mettersi in posa davanti all'obiettivo fotografico, diritto, serio, compreso della sua missione, con gli occhi molto aperti e la faccia bene in fuoco.

Confesso che il signor Pansolli — oramai c'è di più quel *signore* — mi è molto simpatico perchè è certamente intelligente e di conseguenza furbo. Forse — io non l'ho conosciuto prima d'ora e per questo scrivo forse — preso d'amore per l'arte ha studiato lunghi anni, Dio sa con quanti sacrifici; avrà passato giorni, mesi, anni, fra sconcerti e speranze; avrà già nel suo studio graziosi bozzetti colti dal vero e con cura dipinti; avrà esposto, magari, nelle tante esposizioni qualche promettente quadro, ma il suo nome finora non era uscito dalla sua città e nessun critico — a quanto ho saputo — aveva preso in attento esame

questo pittore da renderlo noto nelle riviste artistiche. Eppure è bastato che egli un bel giorno abbia constatato che anche girando molto non soffre di calli, per diventare... celebre!

Celebre? Voi direte che io esagero. Celebre, naturalmente, come lo diventa per un impresario un tenore che costi più del preventivo, ma sempre celebre per la popolarità che acquista con le interviste, le biografie, i ritratti e gli articoli laudativi sui giornali. Ma la vera trovata geniale del giovane pittore è stata quella di dare alla sua idea un significato patriottico. « In nome del cinquantenario della libertà italiana si sono fatte tante altre cose — avrà pensato — che va a pennello anche una corsa a piedi! ».

Dopo le staffette ciclistiche da Roma a Torino, andata e ritorno, dopo la gara delle *Tre capitali*, dopo il saluto di Roma a Londra e viceversa, che cosa mai si andrà a tirar fuori per tutte le altre corse che si faranno da oggi a dicembre, sempre per festeggiare la libertà della patria?

Si dice che è il trionfo della forza fisica associato al sentimento patriottico. No: manifestato così, mostrato così — sarò magari in errore — non è che la vecchia retorica nella quale da tanti anni siamo inzuppati unita ad una *réclame* fruttifera... E' nè più nè meno, che il patriottismo di quel buon fabbricante di ceste, che ad una mostra industriale espone — vendendone moltissimi — dei busti del Re fatti di vimini coi capelli e i baffi di steccadenti; è il patriottismo di un altro buon commerciante pasticciere che fino a qualche anno fa in tutte le date, più o meno memorabili, riempiva la vetrina con la *torta* tricolore « alla 20 settembre » o con il *panforte* di Adua coperto da uno strato di cioccolatte perchè avesse un colore funereo di circostanza!

Lo so; io parlo da retrogrado sotto l'impressione di avere visto in sogno il povero Bargossi dondolare mestamente il capo davanti a quel giornale illustrato. Dio mio, se egli tornasse al mondo! Se non lo fanno Re o capo di qualche repubblica poco ci manca! Pensate! Bargossi, colui che fu il primo a rinnovare il trionfo di Maratona — ora non si parla che di Maratona — Bargossi, il predecessore di Dorando Petri! E vedete invece cosa vuol dire nascere sotto una cattiva stella! Tutta la sua disgrazia è stata semplicemente di venire al mondo sotto una stella di parecchi anni fa quando la gente di testa dava una relativa importanza ai piedi.

E non muovo certo rimprovero al Pansolli e con lui non mi permetto di biasimare il Petri, il Ganna, il Galletti, il Corlaita e tutti quelli che guadagnano fama e fior di quattrini a furia di corse! Fanno benone e io li invidio. E con me voi vedete quati altri li invidiano e li imitano.

Sono tante oramai le corse e i corridori a piedi e in bicicletta che se vi trovate solo da mezz'ora su di una strada, siete sicuro che vi passa davanti



L'aviazione e le grandi manovre in Francia.

A sinistra, il caporale Legagneux in monoplano.

A destra, Legagneux pilota un biplano e trasporta il sottotenente



Legagneux porta un plico al generale del 7° corpo.



L'aviazione e le grandi manovre in Francia.

Aubrun è felicitato dagli aviatori riservisti.

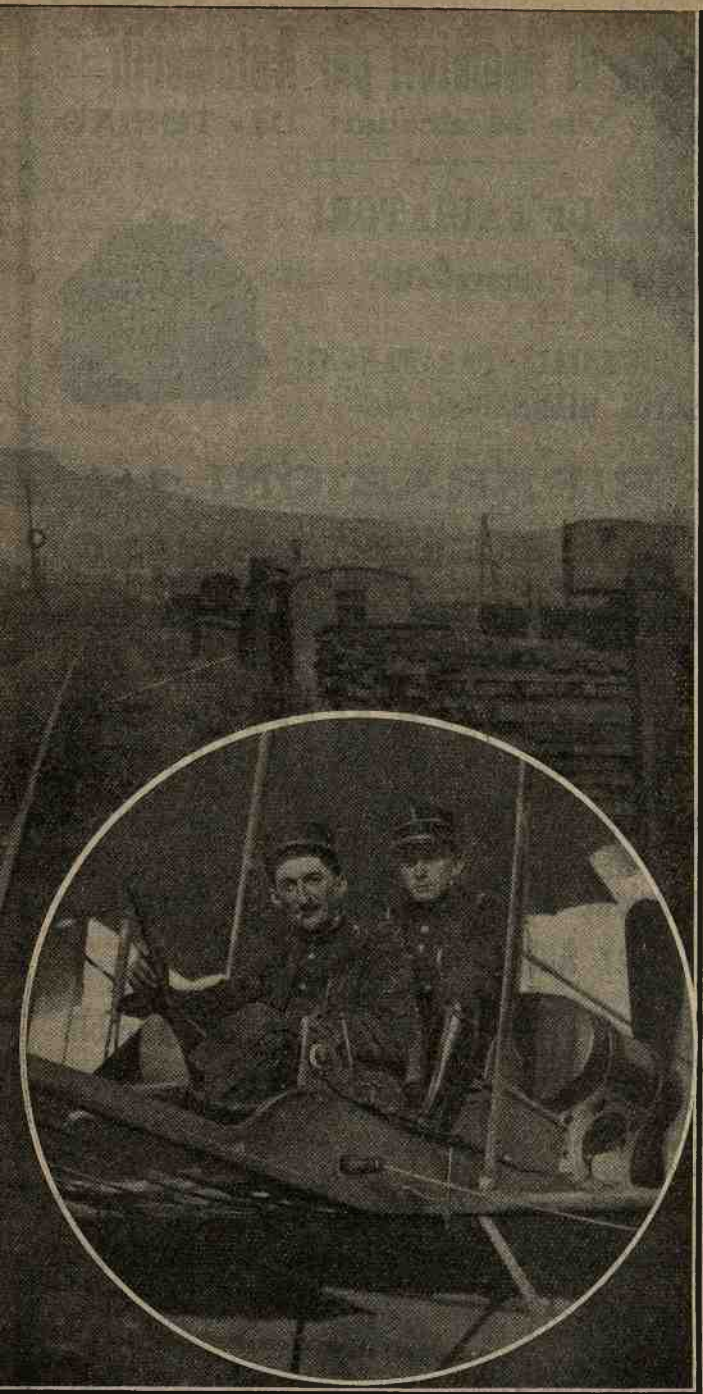
CICLISTI!

Le migliori
Macchine da turismo di
MARCA MONDIALE

Domandate Catalogo Modelli 1911 alla:

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

BIANCHI



come un fulmine qualche cosa di polveroso e di sporco che vi obbliga a scappare dietro la siepe o giù per il fosso; ma se siete così fortunato da non avere vicino il traguardo, potete meglio osservare quell'ammasso di roba che divora la via perchè non è ancora in volata. E' un corridore. Potrebbe essere un sacco di carbone, un moro, un orso nero, un pellirossa, ma invece è un corridore e lo si sa dal numero che ha attaccato alla schiena e che gli occupa tutta la parte di dietro. E quel poveretto appena giunto alla mèta è pigliato a braccia, portato su di un letto, raschiato, lavato, tornato a lavare per potere finalmente sapere chi si nasconde sotto quella crosta di fango, mentre un gruppo di altre persone è pronta ad assalirlo con le pompe di acqua, i cuscinetti per il massaggio e i recipienti per la respirazione artificiale. Poi, quando egli è passato sotto quella tortura, ed ha dato segno di vita, firma il controllo e se ne torna via, via in una nuova corsa pazzesca, non curandosi se ha un occhio pesto o un polpaccio grondante sangue, e via via di nuovo tra il fango e la polvere per la propria gloria e per la gloria d'Italia.

Per la propria gloria? Mi pare! Chi si curava di sapere che Carpi è una simpatica cittadina che ha le sue belle pagine di storia patriottica ed artistica? Pochi. Ma da qualche anno è notissimo a tutti perchè è la patria... di Dorando Petri, il celebre podista che dopo le vittorie inglesi e americane è tornato a casa glorioso e ricco accondiscendendo di quando in quando a muovere le gambe anche fra noi per accontentare i suoi innumerevoli ammiratori che si pigiano alle porte d'ingresso degli ippodromi con il loro bravo biglietto a pagamento, biglietto che dà diritto ad entusiasmarci alle volate del loro prediletto.

Io ho visto l'entusiasmo per il ciclista Corlaita, che ha cominciato la sua carriera come fattorino telegrafico, reduce nella sua città dopo il Giro d'Italia.

Scommetto che in questi giorni il bolognese Berti, che ha conseguito uno dei più bei premi a Torino nella gara di telegrafia, tornato fra noi, si sarà seduto di nuovo mogio, mogio davanti al suo apparecchio di lavoro ed avrà avuto soltanto le strette di mano dei suoi colleghi d'ufficio!

Non è certo una novità che dico: tutto ciò che rappresenta la forza impressiona le masse ed è per questo che si rende popolare il nome di Petri e il nome del Raicevich più di quello d'un eletto scienziato che vive rinchiuso nel suo studio o d'un poeta che per farsi conoscere ha bisogno per lo meno che gli leggano — è troppo sperare che glie li comprino — i libri che scrive.

Dopo tutto è sempre stato così e sarà così sempre.

Aurelio Saffi, Francesco Rizzoli, Giosuè Carducci non sono mai stati chiamati al balcone delle loro case a ringraziare il popolo plaudente come Maestrelli, Busotto, Banchini, giocatori di pallone. Quirico Filopanti, sebbene così popolare come scienziato, quando sulle piazze faceva le sue lezioni d'astronomia, non aveva mai un soldo in saccoccia, mentre il lottatore Bartoletti guadagna quattrini a cappellate facendo toccar la schiena in terra ai più forti facchini di Bologna. E adesso? A farsi ammaccare il muso, un professionista di box guadagna un milione, mentre quel bravo uomo che l'altro giorno si è rotto tutte e due le gambe per togliere una bambina di sotto le zampe d'un cavallo, bella grazia se non avrà noie da qualche lega di miglioramento per avere fermato troppo bruscamente una bestia!

E il bello è questo. Il popolo è così facile all'entusiasmo per queste lotte, per queste corse, per queste scommesse e vi si appassiona tanto che non vede nemmeno, o meglio non si impressiona e non si ribella, anche quando il trucco è evidente nella sfida, a singolare tenzone che corre ogni tanto per mezzo di lettere sui giornali, fra qualche celebrità ciclistica e podistica, sfida che si effettua sempre davanti a un pubblico... pagante e che si risolve alle volte in una solenne canzonatura, perchè agli ultimi giri la celebrità perdente accusa un subitaneo dolore di ventre o una distorsione al piede e si ritira in buon ordine, protestando però di volere la rivincita; rivincita che regolarmente viene accordata qualche giorno dopo davanti al solito pubblico che di nuovo applaude, di nuovo s'entusiasma e di nuovo paga. E il giorno dopo è telegrato, telefonato l'esito a tutti i giornali che pubblicano la stabilante notizia nella rubrica apposita che è la più estesa e quella più in vista; le gazette sportive pubblicano i ritratti dei contendenti i quali sono ammirati con venerazione da tutti gli scolaretti che saltano le lezioni per prendersi il gusto di una corsa di parecchi chilometri e arrivare a casa sudati e stanchi per il lungo studio, e da tutti gli operai che nelle officine, nelle botteghe sognano di avere presto il loro ritratto sulle pagine del giornale accanto a quello del Re d'Inghilterra o di Riccardo Wagner.

Ma una volta, se dobbiamo credere a quanto dice la storia, questo genere di sport era, se non altro, circondato da una bella messa in scena; i tornei, le giostre, i cavalli bardati, i cavalieri in armatura. Adesso invece la parte, dirò decorativa, per non dire artistica, è totalmente abolita: più si è sporchi e più si è in carattere.

Mi commuovo, e chi non si commuove? davanti a migliaia di rosei bimbettini disciplinati che al suono di liete fanfare compiono esercizi di agilità e di forza: godo e provo un senso d'orgoglio quando so che reggimenti di giovanotti con il fucile in ispalla e lo zaino sulla schiena hanno sfidato il sole bruciante dei giorni scorsi per mostrare che saranno bravi soldati anche quando si avrà di loro bisogno sul serio; questosi, è bello, bello nel più alto significato della parola, ma non sono fatte per la gloria della patria le forsennate corse attraverso l'Italia in nome di Roma, di Firenze, di Torino o il viaggio podistico fino a Londra, che ricorda un po' quello del Milanese in mare che voleva andare a Sassari a piedi. Sforzi degni di robusti garetti e basta.

La gloria d'Italia non ci ha niente a che fare!

E ritorno al buon Bargossi. I nostri vecchi seppero valutare l'abilità di quel corridore come si meritava. Questo voglio dire. Il pubblico faceva ala al suo passaggio applaudendolo, incoraggiandolo magari, come applaudiva all'esercizio del Ponte del Niagara che col



L'aviazione e le grandi manovre in Francia. Loridan esamina la nuova lampada che permette di atterrare di notte.



Montatura in campagna di un biplano Bréguet.

AUTOMOBILISTI! Le vetture
Migliori e più Convenienti

Tipi 15/20 - 20/30 - 40/50 - 70/80 HP

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

BIANCHI

“ Agenzia Italiana Aeronautica „
per la compra-vendita di apparecchi nuovi e d'occasione.



AERODROMO e CAMPO d'AVIAZIONE
presso Torino

a disposizione dei Signori Aviatori.

Aeroplani - Motori - Eliche - Tele gommate

P. A. PERRINO - Via Schina, 8 - Torino.

MEDAGLIE-DISTINTIVI

per Società

L. Chr. LAUER, G. m. b. H.

Stabilimento coniazione Monete

Fornitore della Casa Reale del Granducato di Sassonia.

NORIMBERGA, A. N. Kleinweidenmühle, 12.

Succursale BERLINO, A. N., Ritterstrasse, 46.

Rappresentante: Sig. Gioachino Bracchetto - GENOVA - Vico S. Marcellino, 10.

in galvano coniato,
plastica in fine
esecuzione di vero e
falso amalato, artisti-
camente combinati.



Fondata nel 1790.

Fabbrica di Radiatori per Automobili

TORINO - Via Moncalieri, 12 - TORINO

FABBRICA DI RADIATORI

ARTIC (Brevettati)

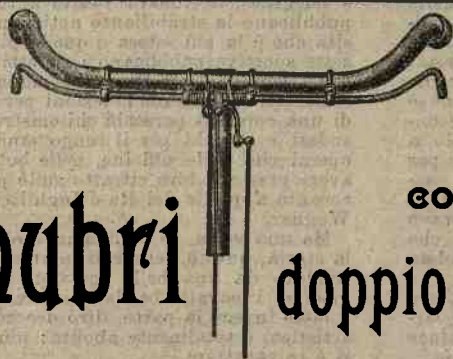
COFANI, GREMBIALI, PARAFANGHI

SERBATOI, SILENZIOSI, ecc.



← RIPARAZIONI →

Specialità nella riparazioni di radiatori di qualsiasi tipo e marca



Manubri

con

doppio freno

CHIEDERE CATALOGO

della nuova Fabbrica Nazionale

Ditta WIPPERMANN - Macherio (Brianza)

DITTA

PIETRO GANDOLFO

OTTAVIO LEVI (Successore)

Importazione diretta di Benzina e Petrolio
per Automobili e Industria

Lubrificanti di primarie Marche per Automobili

DEPOSITI IN TORINO:

Via Trana, 6 — Barriera di Francia (fuori Dazio).

Via Saluzzo, 11 bis (in Città).

Il XX Settembre all'Areodromo di Mirafiori (Torino)

il pilota **Giuseppe ROSSI** batte il

RECORD ITALIANO DI DORATA CON PASSEGGERO

volando ore **2, 2' 29"** su Biplano italiano

ASTERIA

(BREVETTI Ing. DARBESIO)

SCUOLA DI AVIAZIONE Corso speciale Lire 1500.

La miglior officina in **ITALIA** per costruzioni aeronautiche.

Società ASTERIA - Ing. Darbesio & C. - TORINO (Tesoriera)

Telegrammi **ASTERIA** - Torino

Telefono 15-01

naso per aria ammirava in teatro; ma allora non passò mai per la mente ad alcun Sindaco di dare al Bargossi una pergamena o una lettera da portare al Sindaco della città vicina, visto e considerato che se avevano qualche cosa da dirsi fra di loro potevano servirsi della posta e del telegrafo. Come avrebbero riso i nostri padri a vedere il Bargossi correre per le strade polverose del nostro paese con un rotolo a tracolla nominato *ipso facto* portalettere ufficiale della patria!

Alfredo Testoni.

Gioco del Calcio

Inizi di stagione...

Domenica scorsa, a Vercelli, il *F. Olub Piemonte* invitato ed ospitato dalla sorella maggiore *Pro Vercelli*, giocò un *match* contro i *bianchi* campioni.

Straordinario fu l'accanimento posto dai Vercellesi fin dall'inizio del giuoco.

Noi non vogliamo urtare la suscettibilità dell'egregio amico nostro avv. Bonzino con ripetere qui le fasi del *match*. Ci limiteremo a darne il puro risultato. La *Pro Vercelli* vinse con 6 *goals* a zero ed ebbe un giocatore espulso dal campo di giuoco dall'arbitro sig. Visconti. Il *Piemonte* ebbe pure uno dei suoi giocatori espulso, ed altri due pure fuori giuoco, in seguito a forti contusioni ricevute. Ci si potrà osservare che peggio per loro se i giocatori torinesi non seppero fronteggiare il robusto giuoco degli avversari, ma qualcuno potrebbe anche commentare se era proprio il caso, in un *match* amichevole fra due società amicissime, di sfoderare tanta violenza di giuoco da far sorpresi gli stessi dirigenti dei due *clubs* che assistevano alla partita.

Perchè accanirsi tanto per una partita d'allenamento in principio di stagione? Ma allora che cosa avverrà mai durante i Campionati nei quali è in palio l'onore del *club* non solo, ma anche quello della città che rappresenta?

Nessuno ha in animo di accusare *a priori* i nostri campioni nazionali di prodigarsi in un giuoco eccessivamente vivace, ma evitino gli amici nostri dal porsi dalla parte del torto, dando esca a quelli che in essi vedono dei giocatori sistematicamente irruenti.

Ciò premesso, attendiamo una smentita od una riparazione alla partita di Vercelli del *match* che la *Pro Vercelli* rigiuocherà oggi nella città nostra

col *F. C. Piemonte*, sul campo di questo, per le prime dispute della *Coppa Rignon* messa in palio fra le squadre italiane.

La Scarpa Radice.

Il *Milan Olub* ha debuttato da gran campione vincendo in casa propria il ricco premio, rappresentato dall'argentea *Scarpa Radice*. Delle due squadre presentatesi a contendergliela, il *F. C. Piemonte* fu liquidato con 4 *goals* a zero, ed il *F. C. Torino* con 4 ad 1.

Dicono i competenti che l'attuale linea d'attacco dei rosso-neri, belgi-milanesi, sia veramente meravigliosa di amalgama, velocità e decisione sul *goal*. Noi ci auguriamo di poterle presto ammirare sui nostri campi per poterle applaudire e giudicare *de visu*.

Il Campionato Italiano 1ª categoria.

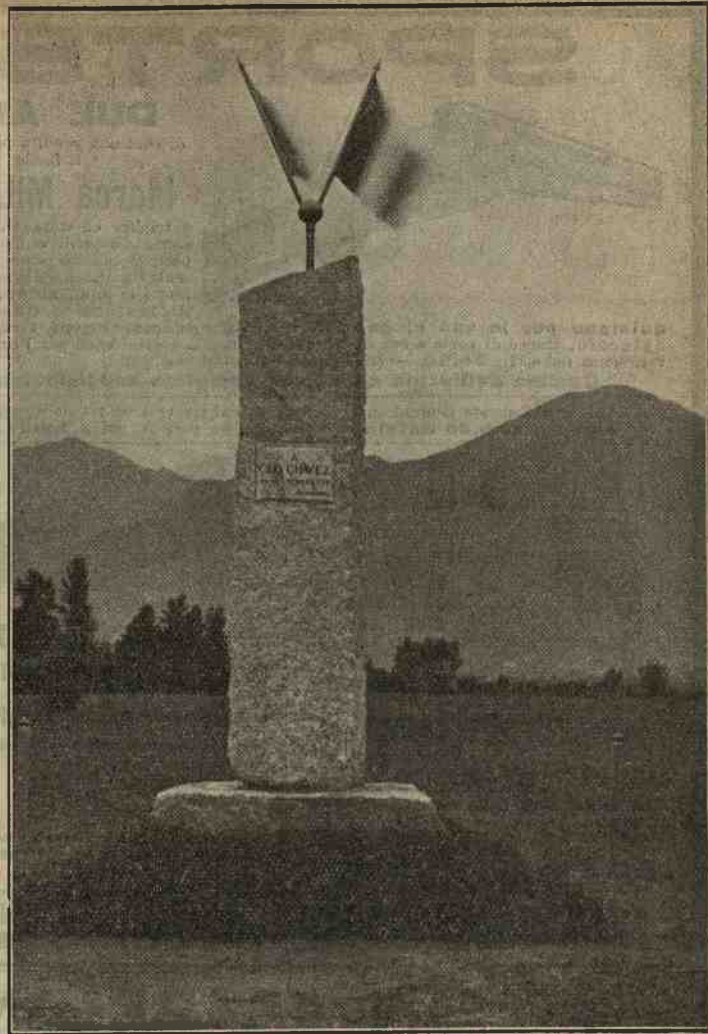
Nove squadre — quelle dell'anno scorso — vennero ritenute iscritte a concorrere all'imminente Campionato d'Italia di 1ª categoria. Una decima sta però per entrare nel ristretto consesso dei grandi *Olubs*, e questa decima sortirà da due *matches* di eliminazione che la *F. I. G. C.* ha fatto disputare fra il *Racing Libertas* di Milano, ed il *F. C. Casale*. Dei due che avrà vinto il secondo *match* (il primo ebbe esito pari) si allineerà con le sorelle maggiori nel girone del massimo Campionato.

Ecco pertanto il calendario dei *matches* che si inizieranno domenica prossima, 8 ottobre, nelle città dell'alta Italia.

A Torino: *Torino-Juventus*, campo Torino;

A Genova: *Genova-Unione Sportiva Milanese* — *Andrea Doria-Pro Vercelli*.

A Milano: *Milano-Piemonte* — *La Internazionale* giuocherà sul campo e contro la vincente della eliminazione fra il *Casale Olub* e *Racing-Libertas Olub*.



Il monumento provvisorio innalzato in memoria di Chavez, a Domodossola, nel punto ove è caduto dopo la traversata del Sempione in aeroplano.

Il torneo del F. C. Vigor di Torino.

Il *F. C. Vigor* ha indetto per oggi, 1º ottobre, un torneo di *foot-ball* fra squadre di terza categoria, mettendo in palio per il primo premio una coppa, per il secondo una targa d'argento, e per il terzo una targa di bronzo, oltre a molte medaglie da assegnarsi ai giocatori.

Ultime gesta aviatorie

Al momento di andare in macchina, giunge la notizia che l'aviatore Wildmer, partito dal Lido di Venezia alle 17,5, si è trovato presto a dover avanzare quasi nell'oscurità, sicchè, come si è accorto di essere in prossimità di Montefalcone, non molto lontano da Trieste, ha preso terra felicemente. Erano le 18,20.

Il 30 settembre avrà fine il concorso per il premio di 50.000 lire del Consiglio municipale di Parigi per i tre aviatori che avranno compiuto il maggior numero di chilometri partendo dall'aerodromo d'Issy o da quello di Vincennes, o che pure vi saranno discesi.

Eugenio Renaux, concorrendo per questo premio, ha compiuto 700 km. con un passeggero sotto la pioggia continua. Egli era partito con il suo meccanico alle quattro del mattino, e il volo durò sette ore.

CORRISPONDENZA

Brindisi. A. Carlucci. — Obbligati. In nn prossimo numero.

Caramagno. P. G. Bologna. — Idem.

Ventimiglia. Gibelli. — Veda a pag. 17.

Riva. Bozzetto. — Troppo tardi.

Domodossola. G. B. Visconti. — Troppo scure.

Oleggio. Prechio. — Ricevute, appena potremo, per quanto siano un po' scure.

Marsala. Ippolito Giovanni. — Grazie. I grandi avvenimenti assorbono tutto lo spazio del nostro giornale.

Faenza. D. B. — Grazie del premuroso invio, ma quando giunse, i *clichés* che pubblichiamo erano già fatti.

Napoli. Argento. — Grazie. Bene.



Edoardo Nieuport, glorioso martire dell'aviazione. — Il costruttore pilota, il 15 settembre, durante le grandi manovre, in seguito ad un atterraggio brusco, cadde riportando gravi ferite che causarono la sua morte.



BEJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili
FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie
 Primi Premi a tutte le Esposizioni. Diploma d'Onore alla Mostra Automobilistica. Milano 1906. Grand Prix Bruxelles 1910. Grand Prix Buenos Ayres, 1910.



SPORTS

DUE ANNI

di continua vendita provano che il fucile

Marca MILANO

a tripla chiusura Greener, due canne Cookerill o damasco fino, parti metalliche prima tempra, bascule rinforzata per le polveri senza fumo, 4° p. a., riesce di soddisfazione a quanti l'acquistano per la sua eleganza, solidità, precisione di tiro. In solido astuccio, franco di porto e con certificato di garanzia per un anno per l'uso delle polveri senza fumo, L. 76,50. — (Esteri L. 80 anticipato).

Cambio dell'arma se non di completa soddisfazione.

Indicando questo Giornale nelle ordinazioni si riceverà un regalo di utilità.

Chiedendo Catalogo segnare se per Armi o Sport



Foot-bollers!

Non fate acquisti prima di consultare il nostro Catalogo illustr. gratis.

ALCUNI PREZZI:

Foot-ball completo The Bamsai n. 3	L. 7,50
" " " " n. 5	" 8,50
" " " " The Duke per Match	" 12,50
Scarpe speciali The Bamsai	" 10,75
" " " " Mo. Gregor	" 12,50
Camicie nei colori delle società	" 3,75
Calzoncini speciali	" 4,25
Calze lana con colori delle società	" 4,25

SCONTI SPECIALI PER SOCIETÀ.

AGENZIA DEGLI SPORT - Milano - Corso C. Colombo, 40



PODISTI!!!

Se volete essere sicuri della vittoria dovete vestire e calzare indumenti tecnicamente pratici ed igienici.

Costumi completi colori assortiti

a piacere	L. 2,50
Scarpe per corsa di 100 metri	" 0,50
" " resistenza	" 10,50
" " per Maratone	" 10,50

NB. Per le scarpe indicare la lunghezza del piede in centimetri - per i costumi la larghezza delle spalle.

GRANDE DEPOSITO di FORNITURE per

AVIAZIONE

Premiate **ELICHE "L. E."** - Ruote Diamant.
MOTORI, ACCESSORI e Officina per MODELLI

A. G. ROSSI & C.

TORINO - Corso Vinzaglio, 36 (Stadium) - TORINO

I MIGLIORI
CICLI



MADE LIKE A GUN

LANCELOTTI e C. - Bologna.

La Candela SPLITDORF



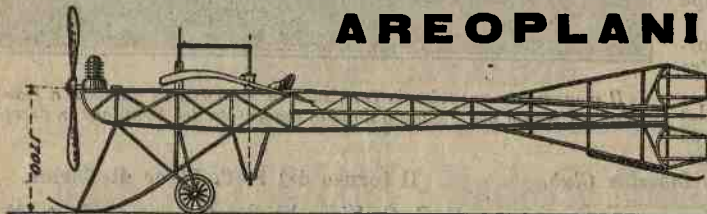
è la preferita dagli intelligenti per la sua costruzione, il suo funzionamento, la sua durata ed il suo prezzo.

GARANTITA UN ANNO

"C. F. SPLITDORF Ltd.,"

Direz. Gener. per l'Italia: **A. GOLETTI - Via S. Chiara, 64 - Torino.**

AREOPLANI



Indispensabile per costruire piccoli e grandi apparecchi, domandate il fascicolo illustrato: **IL VOLO**, Piazza Carlo Felice, 10 - Torino. - Spedire cartolina vaglia da 0,40, o francobolli.

EPILETTICI!

Garatevi colle celebri polveri
della Stab. Chimica Farmac. del
Cav. **Clodoveo Cassarini**
BOLOGNA (Italia).

NERVOSI!

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie: Epilessia, isterismo, istero-epilessie, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, bruciosamento, per tosse, sensazioni auricolari, nonchè cefalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i crampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia o altre malattie in genere.

Le **POLVERI CASSARINI** furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale dalle **LL. MM. i Reali d'Italia**. S'invia l'opuscolo del guarir gratis. In vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

G. VIGO & C^{IA}

Via Roma, 31 - **TORINO** - Entrata Via Cavour

Primaria Casa per Sport



Tennis

Foot-Ball

Ginnastica

Atletica

Pattinaggio

(Schattung)

Alpinismo

Giocchi sportivi

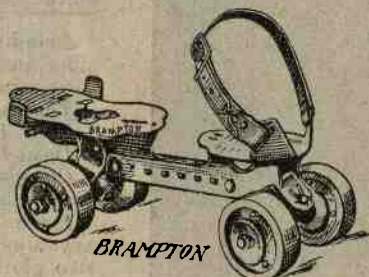
Novità sportiva

Merce di

qualità superiore

Abbigliamenti
completi per
tutti gli sports.

Abiti completi
per turisti,
ciclisti.



BRAMPTON



MAGLIE - CALZE

BERRETTI

SCARPE PER SPORT

PREZZI MITISSIMI

Catalogo gratis.



Cacciatori!!!

usate sempre

LANITE

D. N.

le migliori polveri senza fumo per Caccia e Tiro al piccione. - Esse danno la massima penetrazione con basse pressioni - Sono inalterabili all'umidità.

Hanno dato splendidi risultati in tutte le gare, riportando i migliori premi.

La **LANITE** si vende in cariche dosate compresse nei Tipi: Normale, Forte ed Extraforte per Caccia, e Speciale per Tiro al piccione.

La **D. N.** in grani (scatole da 100 e 250 gr.).

I migliori ormalotti ne sono provvisti.

Per acquisti all'ingrosso, chiedere prezzi ed istruzioni alla:

"DIAMANTE NOBEL", Società Anonima - AVICHIANA

L'osservatorio Regina Margherita sul Monte Rosa

Dopo la demolizione dell'Osservatorio Jansen sulla sommità del Monte Bianco, avvenuta l'anno scorso perchè l'edificio era divenuto inservibile a causa del suo graduale sprofondamento nella neve, l'osservatorio più elevato del mondo è attualmente quello che si drizza sulla Punta Gnifetti nel massiccio del Monte Rosa. Costruito sotto gli auspicci del *Club Alpino Italiano*, esso venne inaugurato nel 1893 dalla Regina Margherita, che volle espressamente, da quella intrepida alpinista che è, salire sul Monte Rosa il 19 agosto.

Assiduamente frequentato dagli scienziati, il nuovo rifugio non tardò a diventare insufficiente, donde sorse l'urgente necessità di ampliarlo per corrispondere ai bisogni per i quali era stato costruito. Ciò avvenne nel 1903.

Adagiato come un parallelepipedo sulla cresta rocciosa della montagna, l'edificio è suddiviso in otto compartimenti, due dei quali sono a disposizione degli alpinisti e gli altri sono adibiti come abitazione degli scienziati e come locali per le loro investigazioni.

L'osservatorio meteorologico è installato su di una torretta elevantesi all'estremità nord dell'edificio, torretta che termina in una terrazza a balaustre.

Costruito interamente in legno d'America a doppie pareti per evitare la dispersione del calore interno, l'osservatorio è inoltre totalmente ricoperto di cuoio per difendersi dalle raffiche di neve.

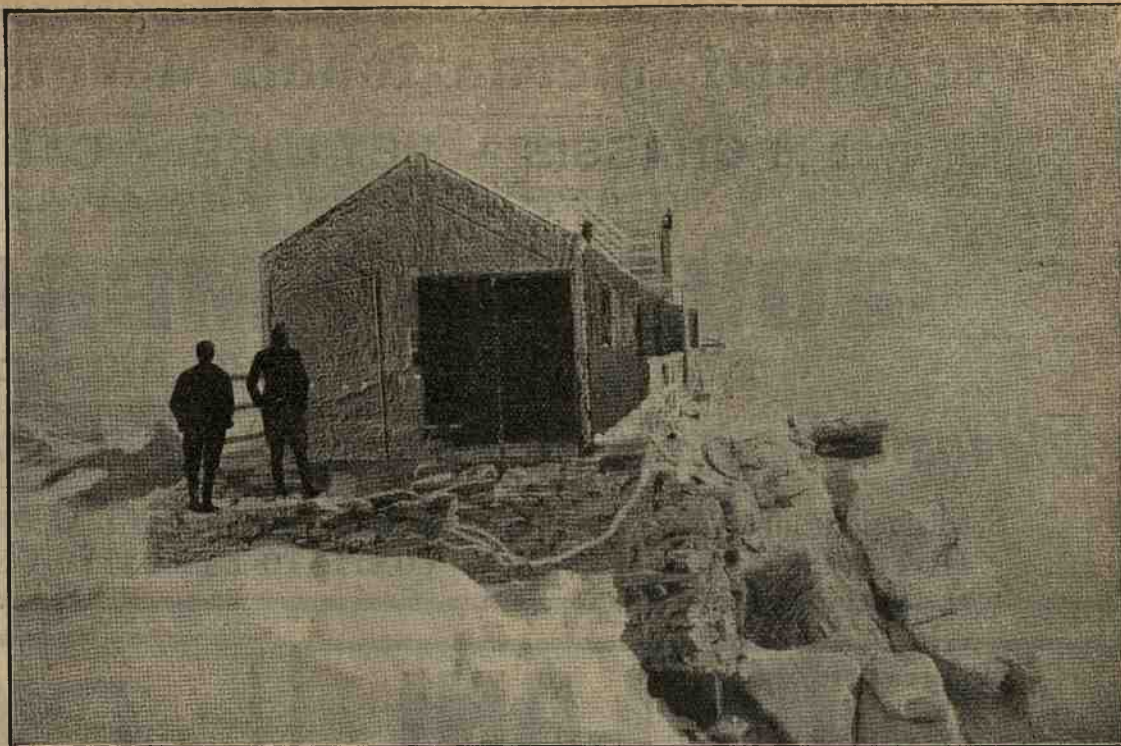
Allo scopo di renderlo veramente pratico ad ogni sorta di lavori, l'osservatorio Regina Margherita del Monte Rosa è unito quest'anno con l'ufficio telegrafico di Alagna per mezzo di una linea telefonica che passa per l'Istituto Angelo Mosso al colle d'Olen, per la Capanna Gnifetti, rimontando il ghiacciaio del Ljs. Il filo è, per una buona parte, affondato nella neve.

Attualmente scienziati e turisti, con la semplice tariffa telegrafica in vigore, possono comunicare con ogni parte del mondo dall'alto del Monte Rosa. Per il modo col quale venne installato ed approvvigionato, indubbiamente, l'osservatorio Regina Margherita, posto su uno dei culmini più elevati delle nostre Alpi, dominante il più vasto bacino glaciale d'Europa, non potrà a meno che rendere dei segnalati servizi agli studiosi che hanno bisogno di regioni elevate per svolgere e condurre a buon porto le investigazioni alle quali si sono dedicati.

Cose liete

Leonino Da Zara

Avevamo conosciuto in Leonino da Zara un giovane ardimentoso, temerario tanto da rischiare la vita in più d'una battaglia sportiva, abbiamo



L'osservatorio Regina Margherita al Monte Rosa. — L'aspetto dell'edificio dopo una tempesta di neve. (Fot. J. Brocherel - Aosta).

applaudito in lui l'aviatore duce dei *gentlemen* dell'aria, il *recordman* delle più impressionanti velocità automobilistiche, ma non sapevamo che l'amico nostro avesse anche la stoffa del candidato al matrimonio... E invece egli pure è passato nel numero dei più... felici, impalmando una graziosa e simpaticissima damigella.

Il coniugato non toglierà però totalmente allo sport il simpatico patrizio padovano, chè anzi egli s'è ripromesso di far ben presto riparlare di sé, tornando agli sports preferiti che, come ad esempio l'aviazione, l'hanno avuto discepolo entusiasta e a tratti anche maestro ammiratissimo.

LO SPORT IN GIRO

Chi troppo vuole... con quel che segue.

Il grande Stato Maggiore prussiano ha immaginato per le manovre dell'impero il caso seguente: un'armata domanda rinforzi; si requisiscono degli autobus che trasportano gli effettivi di soccorso

a grande velocità, in ragione di cinquanta uomini per veicolo.

E' ben dettato il problema, ma provate a risolverlo. Degli automobili o autobus che siano a cinquanta posti (e che posti, dato l'equipaggiamento del soldato!) non si trovano tanto facilmente ed in gran numero sotto mano, e nel momento in cui servono...

Locchè prova che altro è scrivere come si fa la guerra ed altro è guerreggiarla.

Angurii e buona carriera...

Un grave problema risolto è quello che annunzia il *Daily Telegraph* in un telegramma da New York.

Esso annunzia che il dipartimento dell'artiglieria ha costruito un cannone perfezionato con elevazione di 85 gradi, grazie al quale l'utilità degli aeroplani in tempo di guerra sarebbe ridotta al minimo.

Si è già stabilito di piazzare tali cannoni sulle corazzate, dando agli uomini che li manovreranno un insegnamento speciale in proposito. E così di seguito finchè il mondo sarà mondo; tu fai l'acqua ed io il parapigioggia, mentre si potrebbe essere d'accordo e risparmiar l'uno e l'altra. Passo la proposta alla Società Protettrice della Pace.

Evviva il proletariato!

Il sig. Duchesne, ricchissimo proprietario di terre venatorie nei pressi di Versailles, dopo avere ben bene cintate le dette terre per difenderle dai cacciatori a lui mal visi, ha fatto affiggere nel paese, nei dintorni, ed anche a Parigi, il seguente manifesto: « il signor Duchesne ha l'onore di avvertire i signori cacciatori che si riserva il diritto di caccia su tutte le sue proprietà situate in territorio del Comune di Maule. Sono autorizzati a cacciarvi soltanto:

« 1. Gli operai (è considerato come operaio ogni cittadino che sia a servizio presso un padrone).

« 2. I padri di famiglia che abbiano almeno cinque figli viventi ».

Data però la *dépopulation* delle razze francesi, questa seconda categoria sarà un po' rara alle riserve del signor Duchesne! In ogni caso egli merita una statuetta tra i compagni di quel povero Marx, che Giolitti ha messo in soffitta.

O tardi o presto passiamo alla storia dei fasti sportivi il nome del guardafili telefonico Giuliano Capitanini, che nel 3 settembre, a Montecatini, compieva e vinceva un *match* ad inseguimento per circa 40 km. contro un ladro che gli aveva portata via la propria bicicletta mentre trovavasi per alcune riparazioni presso l'ufficio telefonico.



Il matrimonio del noto sportsman Leonino Da Zara con la signorina Lina Da Zara. — Gli sposi e il corteo nuziale escono dal Municipio di Padova.

NAUMANN

VELOCIPEDI "GERMANIA" DI FAMA MONDIALE

Massima Eleganza, Leggerezza e Solidità

SEIDEL & NAUMANN - DRESDA

Rappresentanza generale in Italia: Emilio Secundo - Verona. — Vendita esclusiva in Piemonte, Lombardia, Piacenza, Parma, Reggio Emilia: Raffaele Defendi - Vladana (Mantova).

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Servizio speciale per **CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI**
E APPARECCHI PER AVIAZIONE

GIOVANNI AMBROSETTI

TORINO - Via Nizza, 30 bis-32 - TORINO

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio.

Spedizioniere ufficiale del "COMITATO ESECUTIVO DELL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO NEL 1911", e del "COMITATO ESECUTIVO GERMANICO - BERLINO",

AEROPLANI

Ingg. **DE-AGOSTINI & CAPRONI**

Costruttori

SOMMA LOMBARDO

L'officina di costruzione meglio organizzata.

La migliore scuola di pilotaggio.

Il più bell'aerodromo. — Il clima unico.

CHIEDETE INFORMAZIONI

CATENE

per **BICICLETTE**



CHIEDERE CATALOGO

della nuova Fabbrica Nazionale

Ditta WIPPERMANN - Macherio (Brianza)

CICLISTI!

se volete viaggiare sicuri e senza il minimo disturbo, munite le vostre biciclette dei pneumatici

TEDESCHI

Stabilimento **TEDESCHI & C.**

TORINO - Madonna di Campagna - TORINO

GARAGES RIUNITI

DELLA

F.I.A.T.

Fabbrica Italiana Automobili-Torino - Capitale L. 14.000.000

SEDI:

Torino - Milano - Roma - Firenze - Genova - Napoli - Padova - Bologna - Siena - Livorno

TIPI 1911

12-15 HP - ales. $\frac{m}{m}$	70 - corsa $\frac{m}{m}$	120 - 4 cilindri - cardano
15-20 " - " "	80 - " "	130 - " - "
20-30 " - " "	95 - " "	140 - " - "
30-45 " - " "	110 - " "	150 - " - "
50-60 " - " "	130 - " "	170 - " - "
50-60 " - " "	130 - " "	170 - " - catene
20-30 " - " "	80 - " "	130 - 6 cilindri - cardano

100-120 HP - tipi speciali.

Veicoli industriali di vari generi e per usi diversi.

Direzione Generale di vendita: Corso Dante, 30 - Torino.



Giosuè Lombardi del C. S. Audace di Ponsacco (Pisa), vincitore, il 20 settembre, della coppa di Campiglia (Km. 175, in ore 6,5).



Necco Luigi, di Torino vincitore della "Coppa Damiani",



Genta, di Torino, 1° arrivato nella corsa Oneglia-S. Remo-Albenga-Oneglia. (Fot. M. Gibelli - Ventimiglia).

Il fatto è riportato con queste parole da un giornale quotidiano:

« Un operaio disse al Capitanini che il ladro aveva presa la via di Pistoia sulla bicicletta rubata. Il Capitanini saltò allora su un'altra macchina, prestatagli da un collega, e si diede all'inseguimento del ladro. La corsa si è compiuta su percorso di circa 40 km.; il ladro, a un certo punto, si accorse di essere inseguito e raddoppiò la velocità. Il Capitanini si lanciò allora a corsa vertiginosa, che si protrasse fin quasi a 1 km. da Prato, dove riuscì a raggiungere e far arrestare il ladro ».

Onore al bravo ciclista-telefonico! Onor. Calissano, fuori una medaglia al valore sportivo!

Graham Bell, l'aviatore e costruttore di aeroplani ben noto anche tra noi, e notissimo nella sua patria, Washington, mentre il caldo era più soffocante, ha potuto godere con una sua ingegnosa invenzione di un fresco delizioso in casa propria.

Generoso come un vero sportsman, ne abbandona il segreto al pubblico, ed io, generoso come lui, lo regalo ai lettori caso mai, nel venturo anno, a corteo di quattrini per affari personali, volessero godersi un po' di Svizzera nell'epoca de calori forzati con poca, pochissima spesa.

Al telaio di una finestra si adatta un ventilatore elettrico. La corrente d'aria prodotta dal ventilatore vien raccolta da un grosso tubo che la conduce ad una cassa metallica contenente un blocco di ghiaccio. L'aria così rinfrescata, anzi gelata, esce per due fori e si espande per tutto l'appartamento che deve essere tenuto ben chiuso. L'apparecchio non richiede altra cura all'infuori del quotidiano rinnovamento del blocco di ghiaccio. Graham Bell l'ha battezzata la stufa ghiacciata. Provatela l'hanno venturo e se funziona bene scrivetemelo... e proverò anch'io!

Pierre.

L'abbonamento alla "Stampa Sportiva", costa solo L. 5.

Le corse ciclistiche della settimana

I Campionati italiani si sono disputati a Verona e sono terminati domenica scorsa, organizzati dalla Forti e Veloci, Sezione della Bentegodi.

Ecco i risultati: **Campionato velocità** (professionisti). — 1. Verri, 2. Messori, 3. Moretti.

Campionato stagers (dilettanti). — 1. Pallachiaro di Verona, 2. Ghidetti di Cremona, 3. Milani di Verona.

Campionato velocità (dilettanti). — 1. Feroci di Roma, 2. Fiorio di Verona, 3. Milani di Verona.

La società La Torino ha fatto disputare domenica l'annuale corsa per la Coppa Damiani alla quale parteciparono 26 concorrenti.

A Brandizzo si ha una fuga di Galli, Quaglia, Necco e Castellano che è coronata da successo. Bianzone e Musse forano e non possono più rimanere nel secondo gruppo che, trascinato da Celso, insegue i fuggitivi. Ma a Settimo Celso cade e perde per tal modo ogni speranza di ricongiungersi.

Intanto i quattro primi volano al traguardo ed attaccano la volata finale assieme. Quaglia, per evitare sorprese, parte in testa ed appoggia a destra per sorvegliare una sola parte della strada: ma Galli tenta appunto di rimontarlo dall'altraparte passando rasente al pubblico, cosicché, mancandogli improvvisamente lo spazio, va ad investire di colpo una guardia di pubblica sicurezza.

Avviene una caduta generale mentre Necco, indisturbato, passa primo la linea di arrivo in 3, 31' 49" 3/5. Galli si rialza prontamente e finisce a piedi secondo, mentre Castellano, che seguiva Necco a poche macchine, è terzo, sorpassando a 2 metri dal traguardo Quaglia che è rimontato.

Giungono poi: 5. Celso, 6. Arato, 7. Cravotto, 8. Luino, 9. Arborio, 10. Mova, 11. Mazzoli, 12. Rossari, 13. Mussi, 14. Vianzone ed altri.



Il più forte routier francese, Emilio Georget portato in trionfo.

CICLI
gomme
PIRELLI

FIAT

per TORINO
Ditta PASCHETTA

Via Santa Teresa angolo Via Genova.

S. A. D. A.

Società Anonima di Aviazione

Via Marino, 3 - **MILANO** - Via Marino, 3
 Telefoni { Aerodromo { 8787
 Studio 1642 { 744 | Telegrammi: AEROPLANI MILANO
SCUOLA DI AVIAZIONE

Piloti sezione Biplani:

DEROYE - SALVIONI

Piloti sezione Monoplani:

MAFFEIS - VERONA**VENDITA**

di Apparecchi di qualsiasi tipo.



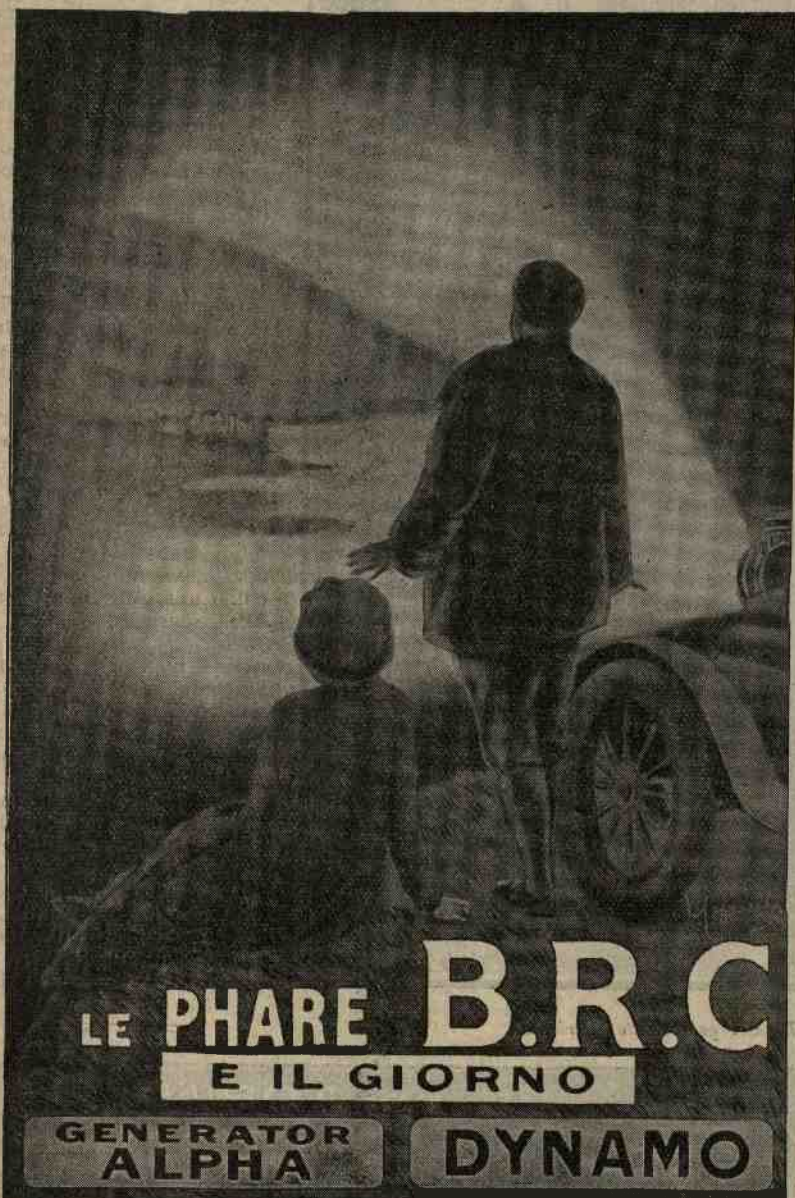
Deroys pilota istruttore della Sezione Farman

Fabbrica d'Aeroplani*Monoplani e Biplani***Garanzia un'ora di volo**Fornitura materiali per Aeroplani
di qualsiasi tipo
AERODROMO
DI TALIEDO
MILANO

SENIOR GOMME POLACK

NON È UNA IMITAZIONE DI ALTRE MARCHE
 MA UNA BICICLETTA CON CARATTERISTICHE PROPRIE CHE LA RENDONO
LA PIU' SOLIDA E LA PIU' ELEGANTE

Officine Cicli SENIOR di

BONZI & MARCHI - MILANO - Via S. Nicolao, 1 - Filiale: TORINO - Via Carlo Alberto, 9.

Se PROVATE

una

“MOTO-REVE”**Modello C****voi non ne monterete altre!**

Chiedere Catalogo con cartolina doppia alla:

MOTO-RÊVE ITALIANA**MILANO - Corso Magenta, 27 - MILANO**Agente in TORINO: **Ditta Paschetta**

Angolo Via Genova e S. Teresa.

MAGNETI U. H.

**49 primi premi 1909 — 74 primi premi 1910
1911 sempre vittoriosi**

In cielo come in terra dimostrano la loro superiorità.

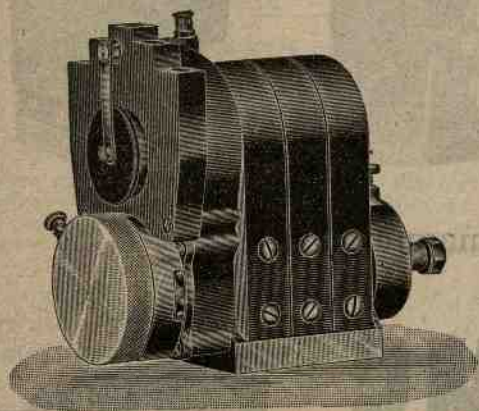
Gli **Areoplani CHIRIBIRI e C.** che quotidianamente volano a Mirafiori e Torino, portano

Magnete U. H. a lancenr

Sicurezza — Perfezione — Pronta partenza — Franche riprese
regime di velocità da 40 giri al minuto a 5000.

Tipi normall - Avance automatico - Doppia scintilla. — CANDELE U. H.

Agenzia per l'Italia: Ditta L. FERRARIS & C. - Via Andrea Doria, 17 - TORINO.



PROVOONIK

Società Anonima Russo-Francese
Capitale L. 55.000.000

Pneumatici per Automobili

Tipo speciale Brevettato antidérappant

di gomma **“ COLUMB ,,**

Agenzia Generale per l'Italia:

Telefono 20063 - MILANO - Via Felice Bellotti, 15.

Filiale In Torino:

Via Montevecchio, 17 - Telefono 29-96.

La finitezza squisita della

MOTOBORGGO

la pone al disopra di tutte le altre.

Meccanici e Negozianti assicuratevene la rappresentanza per 1912.

E. M. BORGGO

TORINO - Via Venti Settembre, 15 - TORINO

BICICLETTE
TELAJ
SERIE

FURGONCINI
FRENI
VALVOLE

Invicta



STABILIMENTI MECCANICI di VIA BAROLO 17.

C. MANTOVANI & C.

UFFICI e MAGAZZINI - TORINO - VIA MARIA VITTORIA 6

AERODROMO DI CAMERI - THOUVENOT & Co

PRIMA SCUOLA ITALIANA DI AVIAZIONE

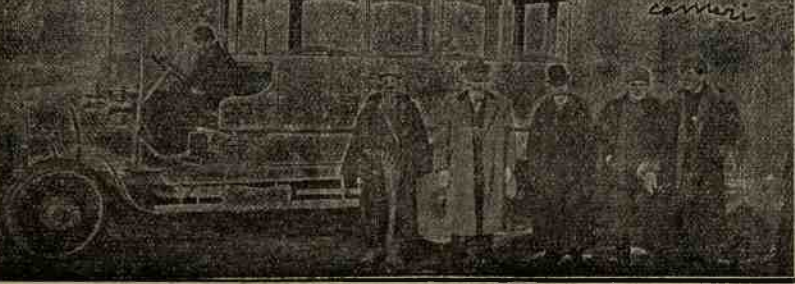
SERVIZIO REGOLARE AUTOMOBILISTICO

NOVARA - ORARIO - CAMPO

ORE 4,30 + 11,30 + 12 10 + 13 + 13,30

7,30 + 12 + 5,30 7 + 11,30 + 5

CAMERIANI NOVARA VE VERI CAMERI CAMPO AVIAZIONE



PER INCORRERE
SCRIVERE A
THOUVENOT &
CAMERI
(NOVARA)

Per telegrammi
aerodromo
cameri

LE BICICLETTE

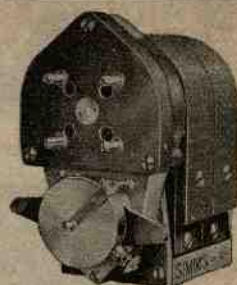
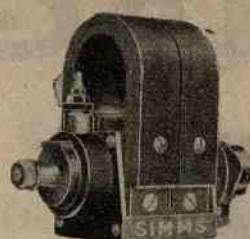
ACCESSORI



RIPARAZIONI

SONO LE MIGLIORI

G. GIORDA - Torino - Via S. Quintino, 6 - Telef. 27-60



Vogliate prendere nota che i nostri magneti sono ora conosciuti col nome di

Magnete SIMMS

perchè noi abbiamo venduto il nome del quale ci siamo serviti per il passato.

The Simms Magnetos Co. Ltd - London.

Depos. Gen. per l'Italia: G. BUSSOLOTI e C. Torino - Via Silvio Pellico, 5



Domandate la nuova tariffa

RIBASSATA

il 25 Settembre 1911, dei

PNEUMATICI

per Automobili

CONTINENTAL

Continental Caoutchouc

MILANO



& Gutta Percha C^{ie}

Via Bersaglio, 36.

Telefono 20-45.